

Il tecnico analizza la partita e la situazione: «Questa squadra in alcuni momenti difetta di personalità però non meritavamo di perdere»

«Una sconfitta che ci complica i piani, ma non molliamo»

GIOVANILI

Juniores, periodo nero A Merate cade ancora

MERATE-COMO 5-3
Marcatori: Zenoni al 2° pt e al 30° pt, Crusco al 16° pt, Gasparri al 19° pt, Tropea al 15° st, Cogliati al 30° st e al 32° st, Biffi al 39° st.
COMO: Lamanna, Biffi, Mireku, Ciotta, Testa, Marzorati, Vitulli (Tropea dal 10° st), Ambrosini, Gasparri, Locatelli (Risicato dal 36° st), Lolli (Villa dal 35° st). A disp.: Napolitano, Martinoia, Veneziano, Pandolfi. All.: Tarabella.
Arbitro: Gatti di Seregno.
MERATE - (s.a.) Seconda sconfitta consecutiva per la capolista Juniores che mai in questa stagione aveva subito cinque gol.

PALAZZOLO SULL'OGGIO

«Non abbiamo giocato bene, questo è vero, ma a mio avviso non meritavamo nemmeno di perdere». A Parolini non è piaciuta la prestazione offerta dai suoi uomini, specialmente sotto il profilo della continuità e della personalità. «Effettivamente è mancato qualcosa - ammette - anche se abbiamo effettuato diverse conclusioni verso la loro porta trovando, purtroppo, sulla nostra strada un portiere in giornata di grazia che ci ha negato il pareggio in più di una circostanza». Il tecnico del Como non cerca at-

tuanti e ribadisce: «Questa squadra in alcuni appuntamenti manca di personalità. Il Palazzolo ha fatto la sua onesta partita, mentre noi siamo stati troppo discontinui ed imprecisi nella manovra. Potevamo e dovevamo fare molto di più». La buona reazione avuta dalla squadra nella ripresa non è bastata a rimediare ad un primo tempo particolarmente abulico: «Non possiamo sempre subire gol per entrare in partita, dobbiamo migliorare l'approccio iniziale per essere concentrati sin dal calcio d'inizio, altrimenti siamo costretti ogni

volta a rincorrere e non sempre si riesce a rimontare». La brusca battuta d'arresto ha fatto allontanare la vetta della classifica, con l'Uso Calcio che ha allungato a cinque i punti il suo vantaggio sui lariani. Ma il tecnico del Como, pur ammettendo che questa sconfitta ha rovinato i piani della squadra, non si perde d'animo. «Certo questa sconfitta complica i nostri piani, ma non riteniamo compromessa la corsa al primato. Dobbiamo giocare con più grinta e determinazione tutte le partite, cercando di fare quanti più punti e possi-

bile per rimetterci in scia». La speranza è che la rincorsa al primo posto possa riprendere sin da domenica prossima quando al Sinigaglia arriverà l'Alghero. «Abbiamo una settimana per analizzare gli errori commessi contro il Palazzolo per lavorare con concentrazione e per preparare adeguatamente questo match molto importante. Dobbiamo tornare immediatamente alla vittoria per riprendere il nostro cammino. Il campionato è ancora lungo e può succedere di tutto. Certo noi dobbiamo vincere».



L'arbitro alza il cartellino rosso: Bernardi espulso



Brutta giornata e prova negativa per la squadra di Parolini, che incappa nella prima sconfitta della sua gestione

Como, la rincorsa si ferma a Palazzolo

Un gol subito a metà del primo tempo, e gli azzurri non riescono più a riparare: la vetta si allontana di 5 punti

PALAZZOLO 1
COMO 0

Marcatore: 26° pt Bellusi.
PALAZZOLO: Merelli, Belussi, Brembilla, Lancini, Tolotti, Zucchinalli, Gambuto (17° s.t. Mauri), Bonalumi, Bosio (42° s.t. Pardonini), Fulcini, Ternacci (20° s.t. Lepouris). A disp.: Barcella, Marsili, Rocca, Guidetti. All. Zambelli.
COMO: Cardamone, Gruttaduria, Schepis, Sgrò, Placida, Guidetti (27° s.t. Gavazzi), Castelnuovo, Greco, Bernardi, Maiolo (1° s.t. Damiano), Shala (17° s.t. Battagliano). A disp.: Sangiorgio, Franchetto, Rudi. All. Parolini.
Arbitro: Cisarà di Trento 5.5.
Note - Espulsi: Bernardi al 37° s.t. per proteste. Ammoniti: Gambuto, Bosio, Placida, Castelnuovo, Greco. Angoli 11 a 4 per il Como. Recuperi 2° p.t. e 4° s.t. Spett. 600 circa di cui 300 da Como.

PALAZZOLO SULL'OGGIO Si ferma a quattro la serie di risultati utili consecutivi di Maurizio Parolini sulla panchina del Como. Cinque invece sono i punti di svantaggio che ora separano gli azzurri dalla vetta della classifica. Tutta colpa della sconfitta rimediata ieri a Palazzolo dove il Como ha offerto una prestazione poco convincente complicando la rincorsa al primato. A condannare i lariani alla sesta battuta d'arresto stagionale, la quinta in trasferta, un gol di Bellusi a metà del primo tempo che ha premiato i meriti di un Palazzolo grintoso e concentrato e punito un Como discontinuo e poco concreto. Parolini cambia per quattro undicesimi la formazione che domenica scorsa aveva superato la Villacidrese. Fuori Sangiorgio, Carraffello, Damiano e Terraneo per far posto dal primo minuto a Cardamone, Guidetti, Bernardi e Maiolo.

L'avvio di gara sembra promettere bene per gli azzurri che all'8' si rendono subito pericolosi con Terraneo che gira di testa un cross dalla trequarti trovan-

do la pronta risposta di Merelli, bravo a deviare in angolo. Il Palazzolo bada soprattutto a difendersi e a non concedere spazi. I ritmi sono blandi anche se il match si mantiene combattuto ed equilibrato. Al 26' i bresciani passano in vantaggio. Bellusi, in una proiezione offensiva, vede Cardamone fuori dai pali e lo beffa con un preciso pallonetto da oltre venti metri. Gesto tecnico da apprezzare ma nella circostanza il portiere azzurro non pare esente da colpe. Il Como accusa il colpo e non reagisce. Il Palazzolo allora prende coraggio e prima di andare al riposo si rende ancora pericoloso.

Il Como che ritorna in campo per i secondi quarantacinque minuti è molto più combattivo di quello visto nel primo tempo, con Damiano inserito in campo al posto di uno spento Maiolo. Al 10' ci prova Gruttaduria ma il suo colpo di testa trova le mani di Merelli, che nella ripresa si erge ad autentico protagonista dell'incontro salvando i suoi dalla capitolazione in più di una circostanza. Al 21', però, il Como deve recriminare solo con sé stesso per l'occasione fallita da Bernardi che presentatosi da solo dinanzi al portiere palazzolese spreca malamente calciando sull'esterno della rete, poi ci riprova Gruttaduria, Mirelli che respinge di pugno.

Ma l'azione offensiva del Como perde presto di lucidità e di precisione a tutto vantaggio del Palazzolo che amministra il vantaggio senza soffrire più di tanto. A complicare ulteriormente la rimonta dei lariani ci si mette anche Bernardi che al 37' si fa espellere per proteste. Il tentativo di assalto finale da parte degli azzurri risulta, pertanto, confusionario e scarsamente efficace: al 90', infatti, Zucchinalli scheggia la traversa con un colpo di testa suggellando la vittoria del Palazzolo.

Fabiano Sole



Il Como a terra dopo questa sconfitta: come dice Parolini, una caduta che complica i piani (Fotoservizio Cusa)



Fabrizio Castelnuovo in azione inseguito da due avversari del Palazzolo



Bell'intervento del portiere Merelli sulla conclusione pericolosa di Gruttaduria

SCONFITTA A CALANGIANUS

Salus Turate, caduta pericolosa «E' colpa nostra»

TURATE - (Is) Il Turate torna purtroppo a mani vuote dalla trasferta sul campo del Calangianus, lasciando in terra sarda punti importantissimi in chiave salvezza. Ritrovatasi sotto di due gol già nel corso del primo tempo la Salus accorcia le distanze con Anzano ma non riesce a perfezionare la rimonta nonostante una ripresa condotta in stile "assalto a Fort Apache". Giuliano Melosi, centrocampista biancazzurro riassume così il match: «In avvio di gara abbiamo avuto un paio di ottime occasioni con Anzano ed Arena ma poi il Calangianus ci ha puniti sfruttando gli unici due tiri in porta dell'incontro, con la seconda rete a mio avviso scaturita da un'azione di evidente fuorigioco. Il gol di Anzano ci ha rimesso in corsa ma nel secondo tempo abbiamo sprecato davvero una marea di occasioni, tra le quali un paio colpito da Sponga. Nel calcio capita anche questo: crei dieci palle-gol ma poi non la butti dentro...». Un Melosi che però non si nasconde né dietro alla sfortuna né ad un arbitraggio ancora una volta insufficiente: «La colpa è solo nostra; se in una partita così importante costruisci sette o otto occasioni ma poi non fai gol la cosa è preoccupante. Siamo riusciti a rilanciare nella lotta per la salvezza il Calangianus ed il Merate ed abbiamo fatto risultato contro squadre come Como e Alghero; è assurdo, ma con questo ho abbiamo vanificato quanto di buono fatto proprio contro l'Alghero».

Samantha Pini

A Trezzo sull'Adda la settima sconfitta stagionale per i brianzoli di mister Barberi - Sabato anticipo tv con la Solbiatese

E' un buon Renate, ma deve arrendersi alla grinta della Tritium



Mister Barberi

TRITIUM-RENATE 1-0

Marcatore: Pesenti al 9° st.
TRITIUM: Scotti, Poli, Mora, Vismara, Facchinetti, Dall'igna, Convertino (Spedicato dal 43° st), Vezzosi, Pesenti (Tantardini dal 48° st), Cortinovis, Matarrese (Facciolo dal 29° st). All. Magrin.
RENATE: Tusino, Fossati, Ancora, Palumbieri, Manzo (Bresciani dal 25° st), Frigerio, Curioni, Borghi, Raneri, Crippa (Bisceglia dall'11° st), Boyokino (Pozzoli dal 38° st). All. Barbieri.
Arbitro: Spinelli di Terni.
Note: terreno pesante, giornata di sole. Spettatori 600 circa. Ammoniti: Frigerio e Bisceglia (Renate); Dall'igna (Tritium).

TREZZO SULL'ADDA (r. ber.) Il Renate incassa la settima sconfitta stagionale per mano della Tritium dell'ex Raneri e

guidata dal nuovo allenatore Marino Magrin, ex gloria di Juve e Atalanta.

Reante che arriva a Trezzo con la squadra non al completo, con quasi un'assenza per reapparto: Comisso, Serio e Petrone. La squadra di mister Barbieri ha giocato comunque una buona gara, sciordinando come al solito un calcio piacevole basato sulla manovra costruttiva e il possesso palla, ma in attacco è mancata la cattiveria giusta per poter riuscire a centrare almeno il pareggio.

L'avvio del Renate promette bene, Crippa entra subito in partita e si sistema egregiamente nel centrocampo neazzurro. La Tritium non riesce a ingranare e si fa vedere

dalle parti di Tusino soltanto su calci piazzati al 20' e al 23' con Matarrese.

Il Renate gioca con scioltezza, al 31' Manzo mura il giovane Convertino e innesca il contropiede nerazzurro lanciando Raneri, abbattuto dalla difesa locale, ma l'arbitro, la signora Spinelli non ravvisa gli estremi per fischiare un calcio di punizione. Anche il Renate ci prova dalla distanza ma la botta di Curioni al 34' finisce sopra il montante di Scotti.

La Tritium chiude il primo tempo in attacco con una botta di Matarrese al 39'. Locali che però passano subito ad inizio ripresa (9'): ottima sponda di Matarrese al centro dell'area per Pesenti che da

posizione defilata scarica un missile terrificante che si infila alle spalle di Tusino.

Il Renate non accusa il colpo e al 22' ci prova con un'invenzione di Raneri su assist di Bisceglia. Al 25' è invece il classe '88 Bresciani a sfiorare il gol con una palombella da posizione defilata che Scotti sventa in angolo.

Il Renate preme e al 35' è Boyokino ad andare vicino al pari con una botta che esce di poco. Al 38' Barbieri rischia anche Pozzoli ma la Tritium resiste e incassa tre punti d'oro.

Sabato prossimo è in programma l'anticipo Renate-Solbiatese, con trasmissione in diretta su Rai Sport Satellite.

CLASSIFICA

I RISULTATI	
ALGHERO-OLGINATESE	0-0
CALANGIANUS-TURATE	2-1
FANFULLA-COLOGNESE	2-1
PALAZZOLO-COMO	1-0
SEREGNO-ARZACHENA	2-0
SOLBIATESE-TEMPIO	1-1
TRITIUM-RENATE	1-0
USO CALCIO-ATLETICO CAGLIARI	4-0
VILLACIDRESE-MERATE	0-0

SERIE D - GIRONE B

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
USO CALCIO	43	22	12	7	3	41	26
TEMPIO	41	22	10	11	1	33	19
COMO	38	22	11	5	6	30	22
ALGHERO	35	22	9	8	5	23	15
COLOGNESE	32	22	8	8	6	36	33
ARZACHENA	32	22	9	5	8	31	32
OLGINATESE	31	22	7	10	5	22	21
SOLBIATESE	30	22	8	6	8	43	34
TRITIUM	30	22	8	6	8	18	21
FANFULLA	29	22	7	8	7	29	27
RENATE	27	22	6	9	7	24	22
TURATE	27	22	6	9	7	29	33
MERATE	26	22	6	8	8	33	35
CALANGIANUS	26	22	6	8	8	24	34
VILLACIDRESE	24	22	5	9	8	24	26
PALAZZOLO	22	22	4	10	8	23	31
SEREGNO	16	22	3	7	12	20	35
ATLETICO CAGLIARI	15	22	3	6	13	24	41

PROSSIMO TURNO
ATLETICO CAGLIARI-ARZACHENA
COLOGNESE-USO CALCIO
COMO-ALGHERO
MERATE-PALAZZOLO
OLGINATESE-CALANGIANUS
RENATE-SOLBIATESE
TEMPIO-FANFULLA
TURATE-TRITIUM
VILLACIDRESE-SEREGNO



I principali inseguitori del Como rallentano sul "neutro" di Tempio Pausania grazie all'ottima prova della squadra di Dell'Orto

Brava Olginatese, nel fango frena l'Alghero

Terreno pessimo, gara che comincia in ritardo per la pioggia: per i bianconeri un pari che vale una vittoria



Un bel testa a testa tra Olginatese (nella foto, Di Nardo in azione) e Alghero: e grande gioia bianconera

ALGHERO 0 OLGINATESE 0

ALGHERO: Lorello, Lestani, Spinazzi, Carunaro, al 15' st Mereu, Tignonsini, Gattari, Wekoum, al 15' st Cabeddu, Leoni, Dossou, Falco, al 30' st Rassu, Zitolo, allenatore: Toma.
OLGINATESE: Passoni, Grendele, Dinardo, Agostinelli, Malgrati, Colombo, al 30' pt Radelli, Savarese, Passerini, al 24' st Gerosa, Mazzini, Comi, al 30' st Capoferri, Cavalli, allenatore: Dell'Orto.
Arbitro: Croce di Chivasso.
Ammoniti: Carunaro, Passerini, Gattari e Agostinelli.

TEMPIO PAUSANIA Grande impresa degli olginatesi che pareggiano con l'Alghero, un pareggio che, per come è stato ottenuto, vale una vit-

toria. Prima della partita sul campo del Tempio si è abbattuto un violento temporale che ha allagato il campo rendendolo quasi al limite della praticabilità. L'arbitro ha dato il fischio di inizio della partita con un quarto d'ora di ritardo, sugli spalti un centinaio di tifosi. L'Olginatese in un campo reso scivoloso e insidioso, si è esaltata dando spettacolo, la squadra di mister Dell'Orto non ha concesso nulla ai padroni di casa mettendo in mostra le sue doti migliori, grande difesa, un centrocampo mobile e tecnico nonostante le pessime condizioni del campo e un attacco sempre vigile e pronto a puntare a rete.

Le qualità dei bianconeri hanno sorpreso i giocatori dell'Alghero che frastornati dal loro gioco hanno salutato la fine della partita con un pareggio che ai bianconeri sta sicuramente stretto. Da segnalare la bella prestazione di Comi, Cavalli, con i giuliani Malgrati e D'Agostinelli e il giovane Ra-

daelli. La cronaca: nel primo tempo al 4' scambio Comi-Mazzini, tiro in porta e Lorello con un po' di fortuna riesce a deviarla e la difesa allontana. Al 7' Savarese crossa dal fondo, Cavalli si avvia per colpire la palla ma viene stratonato e messo a terra da Lestani. L'arbitro non assegna il calcio di rigore, tra le proteste de-

SPOGLIATOI

Orgoglio Dell'Orto «Squadra superba e ottimo punto»

TEMPIO PAUSANIA - (g.r.) Mister Dell'Orto, grande prova di carattere della sua squadra. «Questa partita, al di là del risultato, vale molto per l'atteggiamento che la squadra ha tenuto in campo di totale sacrificio giocando uno per l'altro e lottando insieme fino allo stremo. Siamo stati veramente bravi e superbi contro una grande squadra quale è l'Alghero».

Anche Agostinelli, stramato e irricognoscibile, con la divisa intrisa di terra ci dice: «Oggi era difficile giocare, abbiamo fatto una grande gara, stiamo bene potevamo anche vincerla e non avremmo rubato nulla, comunque questo è un buon punto per la nostra classifica».

Anche Comi sulla stessa falsariga: «Abbiamo fatto una grande partita contro dei grandi avversari quali sono i giocatori dell'Alghero, il pareggio ci fa andare a casa contenti, oggi mi sono sacrificato e ho giocato più per la squadra, giostrando più al centro del campo che all'attacco, comunque sono soddisfatto del mio contributo al raggiungimento di questo prezioso pareggio».

Giuseppe Riva

ZERO A ZERO A VILLACIDRO

Merate, un piccolo passo avanti

VILLACIDRESE-MERATE 0-0

VILLACIDRESE: Santoro, Coghe, Sanna, Legnante, Ballello, Pinna, Marci (Mancosu dal 1' st), Sogus, Fusco, Di Prisco, Cappai (Lentini dal 15' st), All. Perra.

MERATE: Biffi, Gentile, Buzzi, Mora, Marazza, Lentini, Filadelfia (Rustico dal 31' st), Sala, Di Bari (Castellazzi dal 23' st), Guzzetti, Abd Alla, All. Bolis.

Arbitro: Guelli di Collegno (Danti di Aprila e Balzano di Biella).

Note: spettatori 150; ammoniti Di Prisco, Ballello (V) e Abd Alla (M).

VILLACIDRO (m. val.) Il Merate è tornato con un pareggio a reti bianche dalla delicata trasferta di Villacidro. Se da un lato ai gialloblù resta il rammarico per non aver vinto una partita condotta in larga parte sul piano del gioco, dall'altro la squadra di Marco Bolis ha centrato l'obiettivo minimo di tornare imbattuta dall'isola e di mantenere così la Villacidrese alle proprie spalle in classifica.

A Villacidro mister Bolis rispolvera Diego Di Bari, affidando a lui la maglia numero nove e tenendo in panchina Gabriele Donghi e, soprattutto, Fabrizio Castellazzi, autore la scorsa settimana di una tripletta nel secondo tempo contro il Seregno. Ed è proprio Di Bari a rendersi subito pericoloso con uno spunto sulla sinistra e un cross per Filadelfia, anticipato da Ballello al momento della conclusione. Il Merate insiste e all'11' ancora Di Bari riceve palla da Lentini, controlla al limite e lascia partire una conclusione che Santoro respinge di piede. Al 24' il

Merate va pure in gol con Lentini di testa su corner di Guzzetti, ma l'arbitro annulla giustamente per fallo dello stesso difensore meratese sul suo marcatore. La Villacidrese, dal canto suo, si fa viva solo al 27', quando Buzzi rinvia male un cross di Marci sulla sinistra e finisce per servire in area Fusco, che però non ne approfitta e calcia altissimo.

Nella ripresa la musica non cambia e Di Bari ci prova subito con un tiro rimpallato da Ballello. Al 13' Di Bari recupera palla a centrocampo e serve in area Filadelfia, che però perde l'attimo e non riesce a calciare. E al 17' è Sala a provarci con un tiro da fuori che però non inquadra lo specchio. Al 20' è ancora Di Bari a rendersi pericoloso, toccando di punta su servizio di Filadelfia, ma Santoro in uscita riesce a respingere. A questo punto Bolis inserisce Castellazzi, ma il Merate non riesce più a pungerlo. Al 33' è anzi la Villacidrese a confezionare la sua seconda palla gol con Iannini che, servito da Sanna, controlla bene ma calcia a lato.

La gara finisce sostanzialmente qui, perché le due squadre non riescono più ad affondare i colpi e si accontentano del pareggio. Un pareggio che non serve al Merate per togliersi dalla zona play out. Le concomitanti sconfitte di Renate e Turate hanno però permesso ai gialloblù di portarsi a un solo punto dalla zona salvezza. In quest'ottica, decisiva sarà la gara casalinga di domenica prossima con un'altra pericolante come il Palazzolo.



Per la squadra di Bolis diventa importantissima in chiave salvezza la partita di domenica con il Palazzolo

CSI

OPEN A 11

Cat. A, gir. A: Brunatese-Cernobbio Calcio (1-1 mar.), Misinto-Gagginese (21/2), Vergosa-Brunatese 2-3, Real Sagnino-Pol. S. Giuseppe Como 0-0, S. Michele A-Cernobbio Calcio 2-1, Hotel Funicolare-Grandatese 0-1.

Classifica: S. Michele A p.36; Misinto 32; Real Sagnino 31; Grandatese 30; Hotel Fun. 28; S. Giuseppe 20; Cernobbio Calcio 16; Gagginese 14; Brunatese 13; Vergosa 11.

Prossimo turno: Brunatese-Gagginese, Pol. S. Giuseppe Como-Vergosa, Cernobbio Calcio-Real Sagnino, Grandatese-S. Michele A, Hotel Funicolare-Misinto.

Cat. A, gir. B: Albate Calcio-Pontelambro (3-1 lun.), Falange-Albate Calcio 0-1, Pontelambro-Inverigo (oggi), Luisago-Monguzzo 2-1, Lipomo-Electric 1-0, S. Luigi Lurate-Cacc. Alpi B 2-2.

Classifica: Lipomo p.34; Albate 32; Pontelambro 31; Inverigo 30; Monguzzo 21; Luisago 20; Falange 19; Electric 16; Lurate 15; Cacc. Alpi B 12.

Prossimo turno: Inverigo-Albate Calcio, Pontelambro-Monguzzo, Electric Cantù-Luisago, Cacc. Alpi B-Lipomo, S. Luigi Lurate-Falange.

Cat. B: Cavallasca-Mon. Comense (5-0 lun.), Lambrugo-Mon. Como (1-0 lun.), Mon. Comense-Camnaghese (0-2 gio.), Monosportiva Como-Senna Comasco 2-3, Lora-Albatense (oggi), Lanzo-As Cernobbio (rinv. i.c.), Lurago-S. Michele B 2-3 (a Cantù), Camnaghese-Cavallasca 0-2, Monosportiva Comense-Pol. Cucciago (oggi), Copreno-Lambrugo 3-0.

Classifica: Copreno p.35; S. Michele B 30; Lora, Mon. Como 27; Senna 24; Cavallasca 23; Lambrugo, Pol. Cucciago 22; Albatense 19; Lurago 18; Lanzo 12; Camnaghese 10; As Cernobbio 8; Mon. Comense 4. Prossimo turno: Albate-

se-Senna Comasco, As Cernobbio-Lora, S. Michele B-Lanzo, Cavallasca-Lurago, Pol. Cucciago-Camnaghese, Lambrugo-Monosportiva Comense, Copreno-Monosportiva Como.

OPEN A 7

Cat. A, gir. A: Lario Cer. Gravedona-Calcio Piazza (3-0 lun.), Civello-Fraquelli Ettore Croce 3-2, Montorfano A-Valli del Ceresio 2-3, Gt Li Gufi-Real's (oggi), Calcio Piazza-Ossuccio 4-6, Pol. S. Giuseppe Como-Lario Cer. Gravedona 5-3, L'Edilizia-Solbiate 2-4, Rovennese-33 Caffè 2-0.

Classifica: Civello p.33; Ossuccio 30; Rovennese 26; Lario Cer. 25; Montorfano A, Gt Li Gufi, S. Giuseppe 24; Valli del Ceresio 23; Fraquelli 22; 33 Caffè 19; Calcio Piazza 18; L'Edilizia 17; Solbiate 14; Real's 11.

Prossimo turno: 33 Caffè-Civello, Fraquelli Ettore Croce-Montorfano A, Valli del Ceresio-Gt Li Gufi, Real's-Calcio Piazza, Ossuccio-Pol. S. Giuseppe Como, Lario Cer. Gravedona-L'Edilizia, Solbiate-Rovennese.

Cat. A, gir. B: Pol. Longone al Segrino-Carbonatese A (7-4 lun.), Castelmartese-Carbonatese A 3-5, Bulgorello-Mauri Macchine 3-4, Giò Asnago-Vertematense 6-8, Cs Asnago-Real Asnago 1-2, Consolini A-Villa Romanò 1-1, Arredi Spd/Simmons-Terraneo (oggi), GGB Interm. Immob.-Pol. Longone al Segrino 3-4.

Classifica: Mauri Macchine p.36; Simmons 35; GGB, Giò Asnago 28; Real Asnago 25; Consolini A, Carbonatese A 22; Longone, Bulgorello 20; Terraneo 19; Cs Asnago 16; Vertematense 15; Castelmartese 14; Villa Romanò 10.

Prossimo turno: Pol. Longone al Segrino-Castelmartese, Carbonatese A-Bulgorello, Mauri Macchine-Giò Asnago, Vertematense-Cs Asnago, Real Asnago-Consolini A, Villa Romanò-Arredi Spd/Simmons, Terra-

neo-GGB Interm. Immob.

Cat. B, gir. A: Porlezze-Griante 3-10, Plesio-Schignano A 1-1, Tremezzo-Schignano B 6-0, Lenno-Laglio 3-3, Pol. Grandola-Piano e Valli 3-1.

Classifica: Schignano A, Griante, Piano e Valli p.24; Tremezzo 19; Grandola 18; Laglio, Lenno 14; Porlezze 9; Plesio 8; Schignano B 1.

Prossimo turno: Schignano A-Griante, Schignano B-Pol. Plesio, Laglio-Tremezzo, Piano e Valli-Lenno, Pol. Grandola-Porlezze.

Cat. B, gir. B: Errepi Camper Carugo-S. Carlo A 6-3, Buccinigo S. Marco-Caglio 4-2, Pontelambro-Inter Club Valbrona 5-2, Novedrate-Brienno Asof 6-2, Sanrocchese-S. Maurizio Erba 3-2, Canturina S. Marco-Figino 3-0.

Classifica: Sanrocchese, S. Maurizio, S. Carlo A, Valbrona p.27; Buccinigo 26; Novedrate, Pontelambro 21; Caglio 18; Figino 17; Canturina 14; Carugo 8; Brienno 1.

Prossimo turno: Figino-Errepi Camper Carugo, S. Carlo A-Buccinigo, Caglio-Pontelambro, Inter Club Valbrona-Novedrate, Brienno Asof-Sanrocchese, S. Maurizio Erba-Canturina S. Marco.

Cat. B, gir. C: Perticato-Lambrugo 2-6, Caffetteria del Centro-Cabiato (n.p.), Consolini B-Rovellasca B 8-6, Di Lionardo Marco Team-Bar Sale e Pepe 5-0, S. Carlo B-Tagliabue 0-7. Riposa: AZ Pneumatica.

Classifica: Az Pneumatica p.36; Tagliabue 31; Consolini B 27; Caf. del Centro

22; Cabiato 20; Rovellasca B 16; Lambrugo 15; Ac Perticato 14; Di Lionardo 11; Bar Sale e Pepe 4; S. Carlo B 3.

Prossimo turno: Tagliabue-Perticato, Lambrugo-AZ Pneumatica, Cabiato-Consolini B, Rovellasca B-Di Lionardo Marco Team, Bar Sale e Pepe-S. Carlo B. Riposa: Caffetteria del Centro.

Cat. B, gir. D: Prestino-Oltronese 3-1, Città Murata-Portichetto Over 30 (rinv.), Muggio Bar Fuin-Guanzate 5-2, Nadir Breggia-Senna Vima Segnaletica 1-6, Piza-Pazza-Lomazzo B 5-1, Asserind-Cadorago 2-3.

Classifica: Oltronese, As-

Riposa: Burpers.

Classifica: Burpers p.33; Rovellasca A 31; Calcio Prestino 28; Gas 27; Cirimido, Lomazzo A, Celtic 16; Lora 15; Limidese 14; Polizia Pen. 10; Puccio 0.

Prossimo turno: Burpers-Lomazzo A, Calcio Prestino-Celtic Como, Gas-Puccio, Limidese-Polizia Penitenziaria, Rovellasca A-Cirimido. Riposa: Pol. Or. Lora.

Cat. B, gir. F: S. Giov. Bosco-Ponteclauso (5-3 arr.), Binaghesse-Drezzo 3-1, Limitex-Ac Valmorea 1-3, Seprio Am. Audaci-Pressal Valmorea 1-1, Lario-Minniti Valmorea 1-3, Carbonatese B-S. Giov. Bosco 3-4. Riposa: S. Giov. Bosco 3-4. Ri-

già disp.).

Classifica: Suello p.30; Sanrocchese 25; S. Michele A 24; Barzanò 23; Pol. Azzurra 22; S. Giov. Bosco A 15; S. Michele B 9; S. Giov. Bosco B 6; Rovinata 5.

Prossimo turno: S. Michele B-Pol. Azzurra, Rovinata-S. Giov. Bosco A, Suello-Sanrocchese. Riposano: Barzanò e S. Michele A.

TOP JUNIOR A 7

S. Luigi Lurate-S. Giorgio Luraghese (3-3 lun.), S. Giorgio Luraghese-Ponteclauso (3-0 s.), Gaggino-S. Luigi Lurate 4-1, Rodero-Libertas S. Bartolomeo 7-6, Terraneo-Real Asnago Junior (28/2), Mariano-Buratti 1-11, Pol. Azzurra-Sutus 2-5, Moltrasio-S. Giov. Bosco 5-5.

Classifica: S. Siro p.36; S. Maurizio 33; S. Michele, Miani 28; Cirimido 24; Perticato 22; Lambrugo 15; Drezzo 14; Lurate 13; S. Giorgio 9; S. Giuseppe, Vertematense 7.

Prossimo turno: Vertematense-S. Giuseppe Cantù, Drezzo-Miani, S. Michele Cantù-S. Siro, S. Luigi Lurate-Perticato, Lambrugo-Cirimido, S. Maurizio Erba-S. Giorgio Luraghese.

FEMMINILE A 7

Gir. A (Co/Lc): Olgiate Molgora-Airuno (1-3 arr.), Lurate-Barzanò (1-4 arr.), Monticello-Sanrocchese (2-1 arr.), S. Luigi Lurate-Olgiate Comasco 6-0, Monticello-Sirtorese 1-2, Bernate-Barzanò 3-12, Renatese-Sanrocchese 2-2 (3-6 rig.), Airuno-Barzagio 1-1 (5-6 rig.), Olgiate Molgora-Canzo (n.p.). Riposa: Arosio.

Classifica: Arosio p.48; Canzo 45; Barzagio 41; Airuno 34; Barzanò 33; Sirtorese 21; Olgiate Mol. 20; Bernate 18; Lurate 15; Sanrocchese 12; Monticello 10; Renatese 9; Olgiate Com. 6.

Prossimo turno: Arosio-Olgiate Molgora, Canzo-Airuno, Barzagio-Renatese, Sanrocchese-Bernate, Barzanò-Monticello, Sirtorese-S. Luigi Lurate. Riposa: Olgiate Comasco.

Gir. B (Co/Lc/So): Mera-

Grandola e Uniti (6-1 arr.), S. Francesco-Mera (3-4 arr.), Pescate-S. Francesco 7-2, Bellano-Erbese 5-2, Giov. Lecco-Abbadia Lariana (oggi), Oggiono-Mera 1-5, Imberido-Grandola e Uniti 5-0, Foppenico-Tirano 9-0, Riposa: Laorca.

Classifica: Imberido p.47; Pescate 36; Bellano 35; Mera 34; Foppenico 33; S. Francesco 27; Tirano 22; Grandola 18; Laorca 17; Erbese 13; Oggiono, Abbadia Lar. 12; Lecco 3.

Prossimo turno: Imberido-Tirano, Mera-Laorca, Abbadia Lariana-Foppenico, Erbese-Grandola e Uniti, S. Francesco-Oggiono, Pescate-Giov. Lecco. Riposa: Bellano.

ALLIEVI A 7

S. Giuseppe Cantù-Drezzo 1-4, Miani-S. Michele Cantù 2-1, San Siro-S. Luigi Lurate (rinv.), Perticato-Lambrugo 3-2, Cirimido-S. Maurizio Erba 3-2, S. Giorgio Luraghese-Vertematense 5-4.

Classifica: S. Siro p.36; S. Maurizio 33; S. Michele, Miani 28; Cirimido 24; Perticato 22; Lambrugo 15; Drezzo 14; Lurate 13; S. Giorgio 9; S. Giuseppe, Vertematense 7.

Prossimo turno: Vertematense-S. Giuseppe Cantù, Drezzo-Miani, S. Michele Cantù-S. Siro, S. Luigi Lurate-Perticato, Lambrugo-Cirimido, S. Maurizio Erba-S. Giorgio Luraghese.

RAGAZZI A 11

Gir. (Co/Lc): Rovinata-Airuno (1-1 lun.), S. Michele Cantù-Casargo 1-6, Calco-Airuno 0-6, Cucciago-Barzanò (oggi), Sanrocchese-Oggiono (già disp.), Asso-Costamasnaga 1-3, Rogeno-Rovinata 1-5.

Classifica: Costamasnaga, Rovinata p.37; Airuno 30; Casargo 29; Oggiono 25; Terraneo 22; Barzanò 18; Asso, Rogeno 13; Calco 11; S. Michele 3; Sanrocchese 0.

Prossimo turno: Rogeno-Asso, Costamasnaga-Sanrocchese, Oggiono-Cucciago, Barzanò-Calco, Airuno-S. Michele Cantù, Rovinata-Casargo.

RAGAZZI A 7

Piano e Valli-Prestino 8-2, Rovellasca-Monti di Sera 4-6, S. Giov. Bosco-Oral Albiolo (rinv.), Sanrocchese-Buccinigo 9-1, Riposano: Perticato e Cacc. delle Alpi. Classifica: Monti di Sera p.33; Cacc. Alpi 25; Piano e Valli 24; Rovellasca, Albiolo 22; Sanrocchese 13; S. Giov. Bosco 9; Perticato 7; Buccinigo 6; Prestino 1.

Prossimo turno: Cacc. Alpi-Piano e Valli, Prestino-Rovellasca, Monti di Sera-S. Giov. Bosco, Oral Albiolo-Sanrocchese, Buccinigo-Perticato.



La squadra Piano e Valli, categoria Ragazzi a 7

SERIE D La squadra di Parolini gioca sul campo del Palazzolo: i due ultimi successi, pur rocamboleschi, danno il morale giusto al gruppo

Gli infortuni non fermano la grande voglia del Como

Out Terraneo e forse Sgrò. Ma la vetta è vicina, gli azzurri oggi cercheranno il successo per agganciare una delle capolista

COMO A Palazzolo senza bomber e, con ogni probabilità, senza capitano. Il Como perde i pezzi alla vigilia dell'importante test contro i bresciani. Terraneo sarà il grande assente della sfida, vittima di una contrattura che lo terrà lontano dal campo una decina di giorni: l'attaccante è a rischio anche per lo scontro diretto con l'Alghero. Si deciderà invece solo all'ultimo l'utilizzo di Sgrò, che venerdì sera è stato assalito dall'influenza. Un febbrone, che quasi certamente priverà il Como del suo capitano. E come se non bastasse, c'è Carrafiello con una tendinite al ginocchio: andrà in panchina. Tre tegole per Parolini, che però sa di poter contare su un gruppo quantomeno determinato e deciso a consolidare la striscia di risultati utili consecutivi. Il Como ne ha innannellati sei: tre pareggi e tre vittorie nelle ultime tre partite giocate al Sinigaglia. E la partita di oggi a Palazzolo sarà un buon test per fare luce su una squadra che in un mese si è esibita solo una volta in trasferta, a Meda contro il Turate. C'è quindi curiosità attorno alla squadra, alla sua effettiva resa lontano da Como. Non va nemmeno trascurato che il Como ha vinto tre partite, tutte con identico risultato (2-1), ma convincendo solo con l'Olginate, faticando oltremisura contro squadre impegnate nella lotta per non retrocedere come Seregno e Villacidrese. Segnali non del tutto positivi, quindi, per i ragazzi di mister Maurizio Parolini. Ma è innegabile che il mix determinazione-fortuna che ha trascinato i biancoazzurri nelle ultime due partite sia servito anche a recuperare terreno nei confronti delle capoliste Uso Calcio e Tempio, e a staccare Alghero e Arzachena.

La rincorsa al primo posto è iniziata con successo. In quattro turni, sotto la gestione Parolini, lo svantaggio è diminuito da sei a due punti. E il turno odierno potrebbe portare in dote l'aggancio, almeno a una delle due leader. Il Tempio gioca a Solbiate, campo duro per tutti, dove i varesini spesso e volentieri terminano le partite in goleada; l'Uso invece riceve il pericolante Atletico Cagliari. Ma prima di guardare altrove, il Como dovrà pensare a battere il Palazzolo. I bresciani, lo scorso anno tra i grandi protagonisti del campionato (un lungo testa a testa con la Nuorese per la promozione diretta in C2), quest'anno hanno ridimensionato budget e obiettivi. La squadra, inizialmente affidata all'ex ala destra del Como Francesco Turrini, pur giocando un discreto calcio, è rimasta fin dalle prime battute impantanata nelle zone basse della classifica. E nemmeno l'avvicinamento in panchina con Pierluigi Zambelli è riuscito a dare la scossa a una squadra tra le più giovani dell'intero girone: terz'ultima era, terz'ultima è rimasta. E proprio su questo cercherà di far leva Parolini. Che ha già detto che di partite semplici, a questo punto, non ce ne sono più. Ma ha anche fatto intendere che, se si punta a vincere il campionato, partite come questa vanno vinte a mani basse. E come al solito, ci saranno tanti tifosi: si muoveranno in pullman da Muggiò e con mezzi propri. Ne sono attesi almeno trecento.

Probabile formazione: Cardamone, Ortelli, Placida, Gruttadauria, Schepis, Castelnuovo, Guidetti, Greco, Battagliano, Bernardi, Damiano. All. Parolini.

Arbitro: Cisarica di Trento.
Luca Pinotti



Il rigore di Terraneo contro il Seregno: il Como oggi torna in trasferta per cercare di avvicinare la vetta che grazie alle ultime due vittorie si è avvicinata a due punti

L'ALTRO CALCIO Sul campo del Tavernola, la squadra capace di vincere sin qui tutte le partite vuole allungare la serie

Il record del Real Como a rischio nel derby di Seconda

COMO (Ls) - Quarta giornata di ritorno per i campionati di Prima, Seconda e Terza categoria. Ecco i match più interessanti del weekend.

CARUGO-RONAGO (Prima G) - E' la sfida che può dare indicazioni precise sulla volta promozione. I padroni di casa, nonostante il primo posto, non possono puntare al pareggio: rischiano infatti di veder assottigliarsi il vantaggio sul Vis Nova Gussano. La squadra di mister Cristello è in forma, nonostante il pareggio (dopo nove vittorie consecutive) sfortunato di Cascina Amata, maturato all'ultimo minuto per un'autorete. Ma il Ronago sta addirittura

meglio: sei vittorie consecutive, un solo gol subito negli ultimi due mesi, la consapevolezza di poter ancora ambire al primato. Non ci sono squalificati. Con il Vis Nova impegnato in casa, contro l'Albate Calcio, potrebbe essere ancora una volta una giornata favorevole al Missaglia, nove vittorie nelle ultime dieci gare: la squadra di mister Maresi, nonostante i nove punti da recuperare, per molti addetti ai lavori può ancora dire la sua per il salto diretto in Promozione. In coda spicca Lariointevi-Pontelambrese: i gialloblù di casa sono chiamati al riscatto, dopo diverse prove deludenti che l'hanno ricacciata nelle

zone pericolose. Gli avversari capitano a proposito: non vincono dall'8 ottobre.

TAVERNOLA-REAL COMO (Seconda H) - Ancora una volta, è la capolista Real Como ad attirare l'attenzione degli sportivi. Il record di 17 vittorie consecutive ha infatti catturato l'interesse degli appassionati: ne mancano sette al record nazionale della Villesse. Con il Tavernola sarà un derby infuocato e diversi elementi della capolista hanno militato in passato in maglia biancorossa: da Diana, a Testoni e Ferraro. Il Tavernola punta a questa partita per rientrare in zona playoff e per salire agli onori della cronaca: sarebbe la prima

squadra a togliere punti quest'anno in campionato al Real. Inverigo-Sagnino e Vasca-S.Fermo sono altri due match interessanti da seguire, nel girone.

ALBAVILLA-LAMBRUGO (Terza A) - Il rallentamento della capolista Cadorago interessa entrambe: chi vince può davvero sognare in grande. L'Albavilla in casa ha perso una sola gara (proprio con la prima della classe) ed è reduce dallo scoppietante 6-1 di Misinto. Il duello tra i bomber Pina (Albavilla) e Vetrano (Lambrugo) sarà una sfida nella sfida. Sempre per le parti alte, il Lomazzo Manera ospita il Real Anzano.

IN BREVE

MUNDIALITO, SORTEGGIO

COMO (Ls) - Si terrà il 26 febbraio il sorteggio del Mundialito Escuela, il torneo giovanile organizzato dall'associazione Cometa che quest'anno assegnerà per la nona edizione "La Provincia Cup". La manifestazione, riservata agli studenti degli istituti superiori comaschi, vedrà ai nastri di partenza 16 formazioni maschili e tre femminili e sarà affiancata dalla partnership della concessionaria Rivauto. Il sorteggio fisserà i quattro gironi maschili ed il calendario completo delle gare, che partiranno lunedì 5 marzo, al Vergosa Sporting Club di S.Fermo della Battaglia. In campo femminile, le tre formazioni si affronteranno in gare di andata e ritorno. Le finali si disputeranno il 5 maggio, dopo il consueto tabellone ad eliminazione diretta. Risultati e classifiche saranno pubblicati settimanalmente sul nostro quotidiano e sul sito comoc5.it. Si tratta di un torneo dal grande successo di partecipazione sempre molto eguito dal movimento studentesco.

TORNEO PROVINCE

COMO (Ls) - Il responsabile tecnico della Rappresentativa Juniores Provinciale di Como, Renato Cantaluppi, ha diramato la lista dei convocati per la prima gara della fase di qualificazione del Torneo delle Province 2007, che i lariani disputeranno martedì prossimo alle 17,30 a Vedano Olona contro i pari età del comitato di Varese. Nel gruppo di qualificazione dei comaschi anche Sondrio e Lecco; passano alla fase finale le prime due classificate. Ecco i 18 convocati: Galli, Zamboni (Albate Calcio), Albonico, Cobinnah, D'Ambrosio e Guerra (Ardisci e Spera), Voci (Ardita), Izzo e Mauri (Castello), Galli e Villa (Fino M.), Arnaboldi e Cairoli (Lario), Puricelli (Lariointevi), Fusi (Pontelambrese), Borghi (Porlezese), Lo Verso (Rovellasca), Paraglia (Tifas).

RISULTATI

Ieri l'anticipo Il Turate ko col Calangianus

CALANGIANUS 2
TURATE 1

Marcatori: 28' pt Marini (C), 36' pt Ciafrei (C), 42' st Anzano (T).

CALANGIANUS: Secchi; Sala (dal 40' st Mura), Sotgia, Bianchi, Ciafrei; Polizzano, Inzaina, Mamma, Chessa; Marini (dal 35' st Piredda), Rusani (dal 28' st Pischedda). A disp. Cintura, Castorina, Fabbri, Gori. All. Addis.

TURATE: Busicchio; Brizzolaro (dal 30' st Marelli), Sponga, De Luca, Marcat; Melosi, Anzano, Arena, Carbone (dal 35' st Bonetti); Selich, Di Modugno (dal 37' st Ghionna). A disp. Maestroni, Puleo, Scalzotto, Clerici. All. Zilio.

Note - Ammoniti: Arena (T), Polizzano (C). Recupero: 1' - 4'.

ARZACHENA - Si ferma a Calangianus il Turate. Gli uomini di Zilio, dopo essere tornati a sorridere in occasione del turno precedente per aver battuto l'Alghero, hanno conosciuto nuovamente la sconfitta. Il 2 a 1 conclusivo che ha condannato i comaschi sul terreno del campo di Arzachena, sede scelta per le gare casalinghe del Calangianus, riporta Anzano e compagni a doversi guardare con attenzione le spalle dove la situazione si fa incandescente. In formazione rimaneggiata, viste le assenze per squalifica di Broccanello, Mavilla e Rundinelli, il Turate non è riuscito a entrare mai completamente in partita regalando l'intera prima frazione ai padroni di casa, cercando però con orgoglio nel secondo tempo di rifarsi sotto riuscendo solo a pochi minuti dalla fine. Note positive, il rientro di Selich e la continua prolificità di Anzano a segno anche in terra sarda. Dall'inizio la pressione dei padroni di casa si fa più insistente tanto che al 28' il Turate è costretto a capitolare per la prima volta. Un'ottima triangolazione porta Mamma, sicuramente il più fresco tra i suoi, ad effettuare un cross da destra sul quale si fionda Marini che insacca. Al 36', poi, il Turate subisce il secondo goal dei sardi. Rusani da fuori area tenta la porta di Busicchio tenta un tiro che però si trasforma in un cross sul quale svetta Ciafrei che di testa segna. La ripresa vede gli ospiti sicuramente più spavaldi. Il gol della bandiera arriva troppo tardi.

SC PRESIDENT BOLOGNA 13

AMICI DI COMO - COMO NUOTO 8

(3-3; 3-2; 4-2; 3-1)

BOLOGNA: Tassi, Giardini (2), Stefanelli, Neri (2), Cescon (2), Dello Margio, Soverini, Salonia (2), Sutic (3), Poggjoli (1), Ficari, Pincini, Berbakov (1). All.: Veronesi.

AMICI DI COMO: Scanu, Amoroso, Pasetti (2), Rota, Kukic, Ruberti, Ferreccio (4, 1 rigore), Frigerio, Stefanelli (1), Kiss, Gaffuri (1), Pagani, Cetti. All.: Cattino.

Arbitri: Gianneo e Viola.
Note - Superiorità: Bologna 4 su 10, Amici di Como 4 su 11. Usciti per tre falli: Pagani (CN) nel terzo tempo, Dello Margio (BO), Soverini (BO) e Berbakov (BO) nel quarto tempo. Espulso Stefanelli (CN) per proteste nel quarto tempo.

BOLOGNA Dobbiamo cominciare a porci delle domande: la classifica è bugiarda? La squadra è di valore assoluto? Si sta esprimendo al meglio o può (e deve) ancora migliorare? Quali margini di recupero sulle

posizioni di testa esistono ancora? Forse è meglio affrontare ora, ad un terzo circa del cammino in campionato, una serie di tematiche finora tenute soppite da risultati altalenanti, non del tutto convincenti ma ancora in grado di far sperare in un futuro più roseo. La batosta di Bologna, con l'unica giustificazione dell'assenza di Riccardo Lazzarini, squalificato, apre una squarcio su una serie di inquietanti scenari, ai quali i più non vorrebbero nemmeno pensare. La Amici di Como rimane, anzi, comincia ad impantanarsi pericolosamente nelle zone basse della classifica, e tutti si chiedono se e quando comincerà la risalita. Presto, è la risposta più ovvia, perché la squadra è stata allestita con l'ossatura di quella del 2006, con il rinforzo di un giocatore come Rota. Eppure, una smarrita solidità difensiva (di cui ha poca colpa l'estremo difensore Scanu), una povertà o, per meglio dire, prevedibilità degli schemi d'attacco, a parità numerica ed in superiorità, favorisce il gioco

delle avversarie, che ormai sembrano aver trovato contromisure efficaci. Non dimentichiamo il nervosismo, affiorato in campo già sette giorni fa e riapparso ieri alla piscina Sterlino, in un match equilibrato sino a metà gara, poi a senso unico, direzione Bologna. Su un gol irregolare di Giardini, che ha segnato in deviazione entrando nell'area dei due metri senza palla, la Amici di Como si è affievolita, sotto di tre. Il capitano, Kiss, ha cercato di spingere la squadra al recupero, Ferreccio ha segnato quattro volte. Bella la rete di Stefanelli, Scanu ha fatto il suo dovere: poco per vincere. Neffa, manco a farlo apposta cantante bolognese, apre così una sua canzone: «E' meglio una delusione vera di una gioia finta»: non vorremmo mai esser costretti dai fatti a dargli ragione.

Alberto Arnaboldi
Classifica: Sorì 18, Vallescrivio 15, Quinto e Imperia 13, Modena 9, Bologna, Acilia, Fiorentina e Amici di Como 7, Cagliari 5, Pescara 3, Bergamo 0.



Ferreccio in azione: inutili i suoi quattro gol segnati ieri al Bologna

SERIE D

Girone B. Contro il Fanfulla sconfitta per 2-1, con un rigore parato a Maspero

La Colognese si è fermata a Lodi

Si è chiusa ieri la striscia positiva dei gialloverdi di Vecchi

Fanfulla - Colognese 2-1

Fanfulla (4-3-3): Rosano; Ferrari (33' st Casapulla), Nicolussi, Russo, Oggioni; Maspero, Bertolini, Ciceri; Guarneri, Zenga (25' st Gorlani), Cangelosi. All.: Gandini

Colognese (4-4-2): Locatelli, Valtulini (39' st Fruggiero), Gusmini, Terzi, Suardi; Buelli (15' st Pastori), Nichesola, Romualdi (21' st Menalli), Luzzana; Valenti, Salandra. All.: Vecchi

Arbitro: Pagan di Chioggia 7
Reti: 35' Maspero (F), 38' Valenti (C), 2' st Ciceri (F)

Note: ammoniti Rosano, Nicolussi, Bertolini e Zenga del Fanfulla, Gusmini e Nichesola della Colognese. Recuperi: 2' e 4'. Spettatori: 700 circa. All'8' st Locatelli para un rigore a Maspero del Fanfulla, al 13' st Salandra fallisce un rigore per la Colognese.

Migliore in campo: Marco Guarneri (Fanfulla)



SCIVOLONE - Per la Colognese un ko in esterna dopo un buon periodo

Valtulini e Suardi sugli esterni ed in mezzo al campo si rivede la coppia Nichesola - Romualdi. Esordio per Daniele Buelli dal 1'. Nella fila del Fanfulla, confermata la formazione annunciata con l'esordio in attacco del figlio d'arte Jacopo Zenga al posto di Dellagiovanna squalificato. Primo tempo giocato su buoni ritmi, ma pochi gli spazi e le azioni da gol. Al 14' Guarneri decentrato sulla destra scalda le mani a Locatelli. Al 22' ci prova Salandra da fuori area, pallone poco alto. Al 32' rischia il portiere lodigiano Rosano che non trattiene un tiro ravvicinato di Buelli, ma con l'aiuto di un difensore il Fanfulla passa indenne. Al 35' i padroni di casa passano in vantaggio.

Azione sulla destra di Guarneri, palla in area per Zenga, tocco indietro per Maspero che, appena fuori dall'area, con un gran tiro all'incrocio supera Locatelli. Risposta immediata della Colognese, tre minuti più tardi. Passaggio filtrante di Luzzana per Salandra che si inserisce dalla sinistra, mette in mezzo e Valenti a due passi dalla porta è lesto a toccare in rete: 1 a 1. Ultimo acuto dei primi 45' da parte del Fanfulla, il solito Guarneri libera al tiro Cangelosi ma Locatelli neutralizza. Il Fanfulla scende in campo deciso nella ripresa e dopo 2' si riporta in vantaggio con Ciceri che, incontrastato nell'area piccola, devia in rete un assist di Guarneri: 2-1. All'8' i padroni di casa

falliscono l'opportunità di chiudere l'incontro, con Maspero che dal dischetto si fa parare il rigore da Locatelli. Stessa sorte, al 13', per la Colognese che spreca l'opportunità di pareggiare per il calcio di rigore concesso per un ingenuo fallo sulla linea di fondo da parte di Russo su Valenti: dal dischetto Salandra manda alto. Al 17' Zenga fa tutto bene, ma il tiro è un assist per Locatelli. Al 30' Colognese avanti con Menalli che apre per Salandra, traversone per la testa di Valenti, ma Bertolini anticipa e mette in corner. Al 36' nuovo salvataggio di Locatelli su Cangelosi. I bergamaschi chiudono la gara in avanti, ma senza evitare il ko.

Giulio Ghidotti



LODI - La Colognese si è fermata a Lodi. Si interrompe a sette la striscia utile della formazione bergamasca, battuta per 2 a 1 da un Fanfulla in grande forma e trascinato da un indemoniato Marco Guarneri.

La squadra di mister Vecchi, dopo aver tenuto discretamente il primo tempo, pur non soccombendo sul piano territoriale, nella ripresa ha invece sofferto parecchio la forza e l'esperienza degli avversari, Guarneri in primis. Nonostante il ko, i bergamaschi conservano il quinto posto in classifica e un margine di sei punti dalla zona play-out.

LA GARA - Ritorno al 4-4-2 per la Colognese con

Spogliatoi. «Speravo nel pari»
Vecchi deluso
«Ci rifaremo»

LODI - I gialloverdi dopo sette gare senza perdere (l'ultimo ko risale ad inizio dicembre in casa dell'Olginate), escono battuti di misura dalla Doszenina contro un ottimo Fanfulla che non perde invece da sei partite, di cui ben quattro vinte, e ha tutte le carte in regola per centrare i play-off. Questo il commento del tecnico gialloverde, Stefano Vecchi: «Peccato per il ko, perché anche oggi potevamo strappare un altro risultato positivo. Il primo tempo è stato piuttosto equilibrato, nella ripresa il Fanfulla è sceso in campo molto deciso, ma comunque la partita, specie dopo il loro rigore fallito, è rimasta sempre aperta fino alla fine». Qualche sofferenza di troppo sulla destra con Guarneri che passava quasi sempre. «Avevo deciso di riproporre la linea difensiva utilizzata contro l'Alghero. Penso piuttosto che qualche problema l'abbiamo pagato perché, specie nella ripresa, ci spingevamo in troppi in fase offensiva, lasciando spazi dietro».

(ghido)

Pagelle. L'estremo fa miracoli, anche parare un rigore. Saracinesca
Locatelli tiene alti i suoi

Pagelle Colognese

Locatelli 7: ad inizio ripresa para a Maspero il rigore del possibile 3 a 1 che avrebbe chiuso la partita. Salva la porta bergamasca su altre quattro conclusioni

Valtulini 5.5: insuperabile sulle palle alte, ma in rapidità Cangelosi gli crea più di un problema (39' st Fruggiero sv)

Gusmini 6: fa quel che può a tenere salda la difesa e, secondo gol a parte, centralmente gli avversari non creano grossi problemi

Terzi 6: cerca di contenere il tridente avversario, non compie gravi errori ma soffre talvolta la velocità di Guarneri e company

Suardi 5.5: in grossa difficoltà a contrastare le discese dell'esperto Guarneri, non copre a dovere

Buelli 6: esordio non fortunato per l'ex Pergo che deve entrare nei meccanismi della squadra, ma si è fatto notare comunque con qualche spunto (15' st Pastori 6: a volte si ostina a portare avanti pallone anziché tentare il tiro o passare, ma crea diverse buone situazioni nella mezz'ora finale)

Nichesola 5.5: apparso sulle gambe, forse anche a causa del recente stop. Non malissimo nel primo tempo, ma senza benzina nella ripresa



Romualdi 5.5: se la cava nel primo tempo, quando torna spesso anche ad aiutare la retroguardia. Non pervenuto nella ripresa (21' st Menalli 6: dà il suo contributo con tenacia)

Luzzana 6: cerca di districarsi tra il dare man forte in avanti e tornare a coprire. Non sempre ci riesce con efficacia, ma rimane in partita e dà il massimo fino al termine

Valenti 6: ritorna al gol, infilando la sua nona rete stagionale, in un contesto di gara discreta

Salandra 5.5: l'insufficienza è per il rigore sbagliato. Per il resto non è il solito Salandra, ma

lotta e da lui nasce il gol di Valenti.

Pagelle Fanfulla

Rosano 6; Ferrari 6 (33' st Casapulla sv), Nicolussi 6.5, Russo 5.5, Oggioni 6; Maspero 6.5, Bertolini 6.5, Ciceri 6.5; Guarneri 8, Zenga 6.5 (25' st Gorlani sv), Cangelosi 6

Arbitro Pagan 7: a parte qualche discutibile cartellino giallo assegnato o meno, direzione di gara perfetta. Corretta, è parsa, anche la decisione su entrambi i rigori assegnati.

(ghido)



SERIE D

Girone B. Il pareggio del Tempio regala al Caravaggio la prima posizione in solitaria

Uso, Calcio spettacolo da capolista

Poker contro l'Atletico Calcio: Torri mattatore con tre reti



FESTA - Torri prima e dopo il gol (Fotoservizio Pasinetti)

Uso Calcio-Atl. Calcio 4-0

Uso Calcio Caravaggio: Conti, Chiadini, Forlani, Rubinacci, Locatelli (11' st Anesa), Galimberti (16' st Manzoni), Panzeri, Germani, Torri, Mignani, Manzini (26' st Sonzogni). All.: Chierico.

Atletico Calcio: Bertelli, Lilliu, Lantieri, Falciani, Da Cruz, Baleno, Pasqualini (37' pt Angheluddu), Farci (26' st Boi), Cordeddu, Fratello, Dugo. All.: Sorrentino.

Arbitro: Trentalange di Nichelino

Reti: 7' pt Mignani (CC), 31' pt Torri (CC), 12' st Torri (CC), 24' st Torri (CC).

Note: giornata serena, terreno in buone condizioni. Spettatori 100 circa. Angoli 4 a 9. Recupero 2'+3'. Ammoniti Locatelli (CC).

Migliore in campo: Torri.

CARAVAGGIO - C'era Mignani con il mantello di Superman e Torri vestito da Zorro a festeggiare il Carneva-

le dell'Uso Calcio Caravaggio. Niente scherzi, solo quattro reti (tripletta di Torri) che bastano per riprendere l'Atletico Calcio in terra sarda. Risultato che acquista un altro significato anche in virtù del pareggio del Tempio, frenato a Olginate e ora in seconda posizione. In testa, solitario al comando, ci sono proprio gli uomini di Chierico che questo fine febbraio lo ricorderanno a lungo. Ma ecco la cronaca. Sardi subito pericoli al 1' con Dugo, la progressione centrale conclusa dalla botta con il destro si spegneva a lato di un niente. Ancora Atletico pericolo al 5' con Falciani, ma la conclusione da distanza ravvicinata dopo l'angolo di Fratello veniva deviata da Conti prima di finire sul fondo. Ma la prima perla della partita brillava sotto il segno di Mignani al 7', abile e lesto a raccogliere un rimpallo a metà strada tra Falciani e Bertelli e mettere in rete con un sinistro in controbalzo: un



MISTER DOC - Chierico osserva la vittoria dei suoi

Serie D - Girone B												
SQUADRE	P.ti	G	V	N	P	Gol			RISULTATI			
						F	S					
Uso Calcio	43	22	12	7	3	41	26	ALGERO-OLGINATESE	0-0			
Tempio	41	22	10	11	1	33	19	CALANGIANUS-TURATE	2-1			
Como	38	22	11	5	6	30	22	FANFULLA-COLOGNESE	2-1			
Alghero	35	22	9	8	5	23	15	PALAZZOLO-COMO	1-0			
Colognese	32	22	8	8	6	36	33	SEREGNO-ARZACHENA	2-0			
Arzachena	32	22	9	5	8	31	32	SOLBIATESE-TEMPIO	1-1			
Olginatese	31	22	7	10	5	22	21	TRITUM-RENATE	1-0			
Solbiatese	30	22	8	6	8	43	34	USO CALCIO-ATLETICO C.	4-0			
Tritium	30	22	8	6	8	18	21	VILLACIDRESE-MERATE	0-0			
Fanfulla	29	22	7	8	7	29	27	PROSSIMO TURNO				
Renate	27	22	6	9	7	24	22	Atletico C.-Arzachena				
Turate	27	22	6	9	7	29	33	Colognese-Uso Calcio				
Merate	26	22	6	8	8	33	35	Como-Alghero				
Calangianus	26	22	6	8	8	24	34	Merate-Palazzolo				
Villacidrese	24	22	5	9	8	24	26	Olginatese-Calangianus				
Palazzolo	22	22	4	10	8	23	31	Renate-Solbiatese				
Seregno	16	22	3	7	12	20	35	Tempio-Fanfulla				
Atletico C.	15	22	3	6	13	24	41	Turate-Tritium				
								Villacidrese-Seregno				

pallonetto per l'estremo difensore ospite, 1-0. Vicino al raddoppio Torri al 20': colpo di testa con Bertelli a farfalle. Da Cruz sulla linea allontanava il pericolo. Ma dopo la perla di Mignani il prezzo del biglietto valeva ancora di più all'acrobazia di Torri alla mezzora: stop di petto e girata con il sinistro che uccellava il povero Bertelli per la seconda volta. Sul finale di primo tempo, sempre Torri, aveva l'opportunità di portare a tre le reti di vantaggio, ma il tocco da distanza ravvicinata terminava a lato. Era l'Atletico a partire forte nella seconda parte della gara, la ripresa. Un paio di opportunità velleitarie per Coderdu (5' e 8'), ma il gol arrivava dalla parte opposta. Ancora Tor-

ri, in percussione centrale dopo il lancio di Panzeri, metteva alle spalle di Bertelli e chiudeva l'incontro, almeno virtualmente. Nemmeno il calcio di rigore assegnato ai sardi per un fallo di Locatelli ai danni di Fratello serviva a dare la scossa agli ospiti: Fratello si faceva parare il tiro dagli undici metri, colpa anche di una conclusione moscia che Conti agguantava con facilità. Al 24' ancora Torri firmava la tripletta di giornata, dando all'Uso Calcio Caravaggio la tranquillità necessaria per ragionare in vista dei prossimi impegni. L'unico brivido per la porta di Conti al 33', quando il destro di Angheluddu si stampava sull'incrocio dei pali.

Giorgio Burreddu

Pagelle. Inizio con assist e tanta sostanza in difesa. Conti essenziale

Mignani, partenza da urlo

Spogliatoi. Il mister: «Avanti così»

Chierico e la vetta «Ora non molliamo»

CARAVAGGIO - La prima domanda la pone Giampaolo Chierico alla stampa. Scontata, prevedibile, ma non quanto la risposta. «*Quanto ha fatto il Tempio?*», chiede il tecnico biancogranata. La risposta (1-1) vale un sorriso e il primo commento da capolista del girone: «*Siamo in testa alla classifica spiega Chierico, ma non dobbiamo lasciarci andare. Ora inizia una fase difficile. Conosciamo, l'abbiamo detto più volte, il nostro obiettivo e ci conforta essere riusciti a raggiungere la vetta anche se mancano ancora tante partite.*». E sull'Atletico Calcio? «*Come tutte le partite anche quella con l'Atletico presentava delle insidie fastidiose che siamo riusciti a controllare. Abbiamo vinto, il risultato parla da solo. Siamo contenti ma, ribadisco, cerchiamo di mantenere la concentrazione per proseguire su questa strada.*».

(gio.bu.)

Pagelle Uso Calcio Caravaggio

Conti 7: poche parate, ma essenziali. Nei primi minuti salva la porta sul tiro di Cordeddu poi, nella ripresa, para il rigore della possibile rimonata sarda a Fratello.

Chiadini 6: movimento e qualche sgroppata lungo la destra, ma per il giovane esterno ex Atalanta non è giornata di gloria. Piuttosto, si limita a svolgere il suo compito diligentemente.

Forlani 6: amministra il suo uomo senza eccessivi problemi. Prestazione sufficiente, ma il merito del primato è anche suo.

Rubinacci 7: a centrocampo è determinante nei contrasti. A metà secondo tempo tira i remi in barca e tira a campare con il resto della squadra. Nel complesso, uno dei migliori.

Locatelli 6: ancora alle prese con la fastidiosa pubalgia che induce Chierico a dargli un po' di respiro nella ripresa. Giudizio comunque sufficiente (11' st Anesa 6: scampoli di partita giocati con sicurezza).

Galimberti 6.5: nel primo tempo si spinge sulla sinistra mettendo al centro un paio di cross interessanti. Lascia spazio a Manzoni nella ripresa (16' st Manzoni 6: pochi minuti, sufficiente).

Panzeri 6.5: si muove con intelligenza in coppia con Rubinacci nel 4-2-3-1 impostato da Chierico. Buona prestazione, pericoloso in qualche circostanza.

Germani 6.5: parte con la solita grinta e mostra di essere ispirato dai primi tocchi al pallone. Cala nella ripresa, ma la partita aveva ben poco da dire.

Torri 8: tripletta maestra. Tre gol di rara bellezza che valgono il prezzo del biglietto. Sempre più elemento di spicco della formazione biancogranata.

Mignani 7: davvero determinante nei primi minuti. Non a caso il gol che apre le marcature nasce proprio dai suoi piedi. Nella ripresa, arretrato sulla linea dei difensori, limita la sua visibilità.

Manzini 7: bel primo tem-



ESEMPI - Torri dopo la seconda rete, sotto il fischietto Trentalange

po, giocato con la solita fantasia. Pennella nel cuore dell'area cross tagliati e pericolosissimi. Va alla conclusione in due circostanze (8' e 27'), ma non ha fortuna per pochissimo (26' st Sonzogni s.v.).

Atletico Calcio

Bertelli 6, Lilliu 5.5, Lantieri 6, Falciani 5.5, Da Cruz 6, Daleno 6, Pasqualini 5.5 (37' pt Angheluddu 6), Farci 6 (26' st Boi 6.5), Cordeddu 6.5, Fratello 5, Dugo 6.5.

Arbitro: Trentalange di Nichelino 7

(gio.bu.)



SERIE D

Girone B. Seconda vittoria casalinga per i biancoblù. Gara combattuta fino alla fine

Tritium, pure il Renate non passa

Continua la striscia positiva: quarto risultato utile di fila

Tritium-Renate 1-0

Tritium: Scotti, Poli, Mora, Vismara, Facchinetti, Dall'igna, Convertino (44' st Spedicato), Vezzoli, Pesenti (48' st Tentardini), Cortinovis, Matarrese (30' st Facciotto), All. Magrin

Renate: Tusino, Fossati, Ancora, Palumbieri, Manzo (26' st Bresciani), Frigerio, Curioni, Borghi, Raneri, Crippa (56' st Bisceglia), Boyokino (39' st Bozzoli), All. Barbieri

Arbitro: Sig.ra Silvia Spinelli di Terri

Reti: 9' st Pesenti.

Migliore in campo: Scotti (T)

Note: campo in buone condizioni, Ammoniti: Dall'igna (T), Frigerio (R), Bisceglia (R), Corner: Tritium 4, Renate 4. Recupero 1'+3'.



TREZZO SULL'ADDA - Dopo i due pareggi in trasferta con Arzachena e Tempio torna alla vittoria una Tritium cunica che conquista tre punti fondamentali per cercare di allontanarsi dalla zona play-out contro una diretta avversaria come il Renate che alla vigilia del match aveva gli stessi punti della Tritium. Ma la vittoria non nasconde le ombre di una formazione che ha evidenziato ancora una volta dei grossi limiti in fase offensiva, ma anche una solidità in difesa che ha permesso di reggere agli attacchi del Renate che nel secondo tempo ha fatto davvero di tutto per acchiappare un pareggio che forse sarebbe stato un risultato più giusto.

Primo tempo soporifero: le due squadre si studiano, il Renate fa un grande pressing a centrocampo, ma non riesce mai a tirare in porta, mentre la Tritium è pericolosa soltanto su tre punizioni tirate da Matarrese, ma che impensieriscono troppo il portiere Tusino: la prima infatti finisce sulla barriera, la seconda al 18' dà l'illusione del gol, ma finisce a lato, mentre la terza 21' viene agevolmente bloccata. L'unico sussulto al 44' quando il Renate si rende pericoloso con Borghi ma l'attaccante, imbeccato al centro da un cross rasoterra di Manzo, calcia con un debole piatto destro.

Nella ripresa il solito Pesenti toglie le castagne dal fuoco ai suoi con una sua prodezza: al 54' infatti dalla fascia destra Poli lancia lungo, spizza di testa Matarrese a centro area aprendo a destra per Pesenti, il quale, pur essendo molto defilato, scarica un destro pazzesco all'incrocio sul palo opposto per il gol dell'1-0. Il Renate non sta certo a guardare e si contano almeno tre grosse occasioni per il pareggio: al 22' da un cross dalla sinistra l'ex Raneri colpisce di testa e si supera il portiere Scotti mettendo in angolo; lo stesso Scotti sarà protagonista anche sette minuti più tardi quando con un colpo di reni salva sul tiro cross dalla destra di Bresciani. L'ultima grande palla gol capita invece sui piedi di Boyokino al 34', ma il suo sinistro rasoterra al limite su assist di Raneri lambisce il palo alla destra del portiere. Nell'ultimo quarto d'ora il Renate continua a pressare, ma la Tritium si difende con ordine e riesce a difendere il vantaggio fino al triplice fischio finale.

Valerio Villa

Spogliatoi. Ma Barbieri non ci sta: «Ma meritavamo noi» Magrin: «Grande concentrazione»

TREZZO - Alle parole del tecnico del Renate Barbieri che senza mezzi termini ha detto: «C'è stata una sola squadra in campo e non meritavamo di perdere». Risponde Magrin che alla sua quarta presenza sulla panchina della Tritium, è ancora imbattuto in virtù delle due vittorie interne e dei due pareggi in trasferta. «Questo è il calcio, capitano partite dove si tira poco in porta, ma si portano a

casa i tre punti. Oggi il Renate ha giocato una gran partita, il nostro portiere Scotti ha salvato il risultato, ma noi siamo stati concentrati. Devo fare i complimenti ai miei ragazzi per il loro carattere e la concentrazione che hanno mostrato nella ripresa. Sono tre punti che danno morale e fiducia a questa squadra che settimana dopo settimana sta lavorando bene per ricostruire il gioco offensivo». (v.v.)



BOMBER - Pesenti a inizio match

Pagelle. Uno segna, l'altro chiude la porta Per Pesenti, rientro super E Scotti salva il risultato

Scotti 7.5: due sue autentiche prodezze nella ripresa valgono due gol: i suoi interventi salvano il risultato Poli 6: il terzino si preoccupa soprattutto di tenere la posizione in fascia destra, peccato che nel primo tempo non accompagni le azioni di Convertino.

Mora 6.5: classe '87, ma ha dimostrato un'ottima personalità sulla fascia sinistra che non ricopre abitualmente.

Vismara 6: meglio quando deve difendere, soffre il pressing del Renate, ma se la cava sempre egregiamente.

Facchinetti 6.5: baluardo inamovibile al centro della difesa, di testa i palloni sono tutti suoi.

Dall'igna 7: semplicemente perfetto il centrale di difesa, sbrogia diverse situazioni complicate, gioca d'anticipo e non perde mai l'uomo.

Convertino 6: parte bene nel primo tempo quando si propone con continuità sulla destra, ma va quasi sempre in fuorigioco. Po insieme a tutto il centrocampo cala nella ripresa (44' st Spedicato s.v.).

Vezzoli 6: evidenzia gravi lacune nella fase di contenimento, aiuta pochi i compagni in mezzo al campo, meglio quando deve tenere il pallone tra i piedi.

Pesenti 7: festeggia con un gran gol il ritorno dall'infortunio: non una grande partita, ma la sua prodezza balistica regala tre punti preziosissimi (48' st Tentardini s.v.).

Cortinovis 6: non riesce a trovare la posizione in campo. Parte dalla sinistra cercando di dialogare con Pesenti, ma i due non si rendono mai pericolosi.

Matarrese 6: pericoloso nel primo tempo con le sue punizioni, ma non riesce mai ad aiutare la manovra offensiva come dovrebbe (30' st Facciotto s.v.). (v.v.)

Marcatori. Guida Marsich a quota 17

Tomì avanza

17 reti: Marsich (Solbiatese) (3).

16 reti: Salandra (Colognese) (1).

14 reti: Torri (Uso Calcio), Tagliente (Uso Calcio) (2)

12 reti: Terraneo (Como) (4).

11 reti: Sposito (4) (Arzachena).

9 reti: Mamia (Calangianus) (5), Valenti (Colognese).

8 reti: Guzzetti (1) (Merate), Anzano (Turate) (1), Moretti (Seregno) (1).

7 reti: Mazzini (Olginatese), Castellazzi (Merate), Capetti (Merate), Farruggia (2) (Tempio), Dellagiovanna (Fanfulla) (3), Fadda (Arzachena), Petrone (1) (Renate).

6 reti: Damiano (1) (Como), Fulcini (2) (Palazzolo), Lamberti (Alghero), Andriulo e Lenzoni (Solbiatese), Cau e Del Grande (Tempio).

5 reti: Marini (Calangianus); Pesenti (Tritium), De Martis (Tempio); Maspéro (1), Cangelosi (Fanfulla), Floriano (Colognese), Rota (Solbiatese), Carbone (Turate); Cordeddu (Atletico Calcio), Bosio (2) (Palazzolo), Borghi (2) (Renate); Milia (Arzachena); Mancosu (Villacidrese), Comi (2) (Olginatese).

4 reti: Shala (Como), Fu-

sco (Villacidrese), Lopez (Atl.Calcio), Dossou (1), Martinez (Alghero), Raneri (1) (Renate), Filadelfia (Merate), Iannini (1) (Atl.Calcio), Ceriani (Seregno), Guarnieri (Fanfulla).

3 reti: Orune (Arzachena), Comisso (Renate), Rais (Tempio); Matarrese (Tritium), Manzini (Uso Calcio) (2), Boi (Atl.Calcio), Pasinelli, (Solbiatese), Marfella (Alghero), Sheic e Di Modugno (Turate), Bovio (Palazzolo), Porcu, Cappai (Villacidrese), Gambuto (1) (Palazzolo), Vezzoli (Tritium).

2 reti: Mignani (Uso Calcio Caravaggio), Battagliano (Como), Serio (Renate), Bernardi (Como), Bernardi (Palazzolo), Angheleddu (Atl.Calcio), Quaglia (Merate), Cavalli e Bonacina (Olginatese), Fruguglietti (Arzachena), Taldo (Tritium), Sentinelli (Tempio) (1), Castorina, Chessa (Calangianus), Di Prisco, Gavioli (Villacidrese), Cortinovis (Tritium), Molino (Tempio), Cospito e Ciceri (Fanfulla), Luzzana (Colognese), Palumbieri (Renate), Bonetti (Turate), Brognoli (Seregno), Appella (Solbiatese), Fratello, Pasqualini (Atl.Calcio). (gio.bu.)

TOTO DILETTANTI

REGOLAMENTO

* Il Totodilettanti è un gioco che si ispira al Totocalcio: per vincere bisogna "fare tredici", ovvero azzeccare tutti i pronostici delle partite elencate in ogni schedina.

* I partecipanti possono servirsi di una tripla, sei doppie e sei fisse. Il pronostico dovrà essere indicato, accanto alla gara in questione, con un pallino o con una X sui simboli "1", "X" o "2". Entrambe le opzioni sono consentite, purché il pronostico sia leggibile e chiaro.

* In fondo alla schedina ogni partecipante al gioco si troverà lo spazio per inserire dati e recapito, necessari per ottenere il premio in caso di vincita.

* Le schedine devono essere consegnate alla redazione entro e non oltre le ore 19 del venerdì antecedente la domenica sportiva, oppure spedite al Giornale entro il mercoledì precedente la giornata di riferimento (farà fede la data del timbro postale). Il nostro indirizzo è: "Il Nuovo Giornale di Bergamo", via san Giorgio 6, 24122 Bergamo.

TOTODILETTANTI

PARTITE DEL 25/02/2007		
	squadra 1	squadra 2
1	Turate - Tritium	1 X 2
2	Colognese-Uso Calcio	1 X 2
3	Isola-Mapello	1 X 2
4	Gandinese-Bg San Paolo	1 X 2
5	Ghisalbese-Trevigliese	1 X 2
6	Forza e Costanza-Vever	1 X 2
7	Stezzanese-Grumellese	1 X 2
8	Bonate Sp.-N. Brembillese	1 X 2
9	Lemine-Trealbe	1 X 2
10	Paladina-San Pellegrino	1 X 2
11	Bergamo Alta-Colognola	1 X 2
12	Or. Mozzanica-Comun N.	1 X 2
13	Suisio 2000-L. Casirate	1 X 2

Questa schedina è stata compilata da:

Nome e cognome

Indirizzo

N. di telefono



Sentinelli è stato espulso nel concitato finale

Tempio, pari che costa la vetta

In nove contro la Solbiatese conquista solo un punto

SOLBIATESE

1

TEMPIO

1

SOLBIATESE (4-4-2): Pavese, Roncato, Di Gioia, Saladino, Marzio, Rota, Appella, Di Jorio (Musolino dal 47' st), Pasinelli (Collu dal 31' st), Marsich, Andriulo (Ingrubelli dal 38' st). A disp.: Zecchini, Albizzati, Tino, Finazzi. All. Bacchin.

TEMPIO (4-3-3): Zani, Idda, Sentinelli, Cabeccia, Avallone, Molino (Caponi dal 26' st), Rais, Cau, De Martis, Farrugia (Piras dal 47' st), Del Grande (Mattiello dal 1' st). A disp.: Savinelli, Lisai, Cogoni. All. Corda.

ARBITRO: Perisan di Udine.

RETI: al 38' Demartis, al 43' Marsich.

NOTE: Ammoniti: Rota, Rais, Farrugia, Cau, Avallone, Roncato, Idda, Sentinelli, Musolino. Espulsi: Rais e Sentinelli.



De Martis festeggiato dai compagni

LE PAGELLE

Pippo Zani il migliore Molino non molla mai

ZANI 7: il migliore del Tempio. Non ha colpito gol del pareggio e nel primo tempo salva almeno due gol con altrettanti interventi che strappano applausi anche ai tifosi di casa.

IDDA 6: non lascia mai la posizione e spegne la propulsione di Pasinelli.

AVALLONE 6,5: un tempo da esterno basso e uno in mezzo al campo. Il mister propone e lui dispone senza demeritare.

SENTINELLI 5: positivo fino alla frittata finale. Quando la palla si alza lui ci arriva sempre. Nel cuore della difesa si fa sentire. Davvero ingenuo allo scadere: in meno di un minuto si becca prima il giallo e poi il rosso diretto.

CABECCIA 6: nella ripresa va sulla sinistra e ha il suo da fare sui ficcanti esterni nerazzurri. Soffre oltremisura un funambolico Andriulo.

MOLINO 6: sempre presente in mezzo al campo. Rompe, cuce e nel primo tempo si fa trovare in posizione di tiro in un paio di occasioni. Una la butta proprio al vento.

DE MARTIS 6: mezzo punto in più per la punizione violenta e precisa che firma il vantaggio. La Solbia lo teme, ma lui non affonda quasi mai il colpo, anche perché quasi sempre raddoppia dagli avversari.

RAIS 5,5: troppo nervoso. Già in avvio di ripresa mostra di non essere tranquillo. Il fallo del secondo giallo però è provvidenziale.

FARRUGIA 6: fa bene la boa e quando va al rimbalzo crea qualche grattacapo ai nerazzurri. Nella ripresa deve reggere da solo il peso dell'attacco. La squadra lo cerca poco, ma lui non smette di lottare, anche se è inconcludente.

CAU 6: costringe Bacchin a francobollarlo con l'esperto Marzio. Nel primo tempo salta l'uomo con facilità. Ripresa nervosa, ma fa vedere che vale qualche categoria in più.

DEL GRANDE 5,5: dura 45 minuti la sua partita. Corda nell'intervallo lo tiene nello spogliatoio per dare più sostanza in mezzo al campo.



Il portiere Pippo Zani è stato il migliore in campo. Per lui applausi anche dagli avversari

SOLBIATE ARNO. Porta a casa un punto il Tempio, e considerando il finale in nove uomini il risultato è di quelli che può soddisfare. Anche se non basta per mantenere la vetta visto che l'Uso Calcio vince e scappa avanti di due punti.

Il pareggio di Solbiate Arno però va letto tra le pieghe di una gara bella e vivace nel primo tempo con la squadra di Ninni Corda all'apparenza pigra come un gatto davanti al camino, ma in realtà guardinga poiché consapevole del valore degli avversari e capace di graffiare e lasciare il segno quando parte in accelerazione. La Solbiatese di Bacchin non si fa intimorire dalla capolista e mostra di saper giocare a palla a terra e a volte imbastire le velleità ospiti.

La ripresa invece le emozioni le regala tutte sotto il profilo della tensione nervosa. A conferma della volontà delle due formazioni di cercare di conquistare l'intera posta in palio.

Il Tempio in avvio lascia che sia la Solbiatese a gestire la palla e al 5' la rasoia di Rota si perde a lato. Una stiletta che sveglia gli uomini di Corda. La risposta è pronta e al 6', Cau controlla e lavora un buon pallone largo sulla sinistra: palla in mezzo e girata di testa di Del Grande che si perde di pochissimo a lato. Tempio che sfiora il vantaggio al 16': cross dalla bandierina, testa di Cabeccia e Saladino salva sulla linea.

Cresce il Tempio e un minuto dopo ci prova Molino con un diagonale che sfiora

De Martis festeggiato dai compagni

LE INTERVISTE

Ninni Corda: «Volevamo vincere e ci abbiamo provato»

SOLBIATE ARNO. Ha ancora stampata sullo sguardo la tensione di novanta minuti giocati senza risparmio di energie fisiche e nervose. Ninni Corda nell'arco della partita ha dovuto rivoluzionare la squadra più volte: partenza a tre punte, avvio di ripresa con centrocampista a quattro e un attaccante in meno e finale di nuovo a tre davanti per tentare di sfruttare il calo della Solbiatese che aveva nella gambe la gara di coppa. «Il pareggio di Solbiate Arno è la dimostrazione che questo è un campionato teso, difficile ed equilibrato — spiega il tecnico, tra i più giovani sulla piazza — Si soffre sempre, tanto più contro la Solbiatese che non merita la classifica che ha». Un complimento agli avversari e poi via di nuovo a riflettere sul Tempio che «in dieci prima e in nove poi non ha regalato nulla agli av-

versari. Anzi ho visto una squadra di grande carattere e con la giusta determinazione».

L'ingresso di Mattiello per Del Grande che lo ha costretto a riposizionare le pedine sullo scacchiere lo spiega così: «Stavamo soffrendo sulle palle inattive e ho fatto quella mossa per riequilibrare la squadra dietro». Nel finale però Corda torna alle tre punte, «per cercare di sfruttare il vantaggio sotto il profilo atletico. Volevamo vincere la partita. E ci abbiamo provato».

E infine sui singoli. De Martis, lo spauracchio per la Solbia non ha brillato: «Abbiamo giocato con maggior insistenza su Cau, ma non ne farei un dramma, poiché davanti abbiamo un ottimo potenziale e possiamo agire a secondo di come si mettono le cose in campo». Sul migliore non ci sono dubbi: il portiere Zani.

il palo. La Solbiatese rimette la testa fuori ed è subito pericolosa: Marzio cambia gioco e pesca Pasinelli in area che tutto solo batte a rete senza la giusta potenza. Zani blocca in due tempi e impedisce a Marsich il tap-in. Marsich al 24' colpisce l'incrocio direttamente da calcio d'angolo con Zani che battezza fuori il cross tagliatissimo a rientrare. Tempio che soffre la verve nerazzurra: al 28' Marsich prima costringe Zani alla deviazione a terra su un sinistro velenoso e poi chiama in causa ancora il portiere direttamente da calcio d'angolo. Al-

la mezz'ora si sveglia il Tempio: colpo di tacca di Del Grande che lascia di sale la difesa nerazzurra, Molino da ottima posizione incrocia, ma non abbastanza consentendo a Pavese la deviazione di piede. Ospiti in vantaggio al 38' con una punizione al curaro di De Martis che si insacca a fil di palo. Al 41' Zani confeziona il miracolo e vola all'incrocio a respingere il colpo di testa di Saladino. Ma nulla può al 43' sull'inzuccata di Marsich che si insacca al setto.

Si va alla ripresa. Tempio che al 13' parte in contropiede, ma la girata di Farrugia

è parata da Pavese. Il Tempio cala anche perché Corda opta per un centrocampista in grado di arginare il palleggio della Solbiatese. Varesini che palla a terra fanno soffrire il Tempio e al 31' Rais ferma uno scatenato Pasinelli lanciato in contropiede e si becca il secondo giallo. Il finale diventa nervosissimo: si gioca ormai sul filo dei nervi, che saltano a Sentinelli quando, in meno di un minuto, prima si becca il giallo e poi il rosso per una presunta gomitata su Saladino. Il risultato però, alla fine, non cambia.

Andrea Della Bella

La Villacidrese non si sblocca

Costretta al pari casalingo da un mediocre Merate

VILLACIDRESE

0

MERATE

0

VILLACIDRESE: Santoro 6,5, Coghe 5, Sanna 6, Legnante 6, Ballello 6, Pinna 6, Marci 5 (dal 46' Mancosu 5), Sogus 6, Fusco 5, Di Prisco 6, Cappai 5 (dal 60' Iannini s.v.). A disposizione: Pisano, Strinna, Stampeggioni, Gavioli, Frongia. Allenatore: Virgilio Perra.

MERATE: Biffi s.v., Gentile 6, Butti 6, Mora 6, Marrazza 6, Lentini 6, Filadelfia 6,5 (dal 77' Rustico s.v.), Sala 6, Di Bari 6 (dal 68' Castellazzi s.v.), Guzzetti 5,5, Abdal 5. A disposizione: Bertola, Brioschi, Brunetti, Pilat, Dondi. Allenatore: Marco Bolis.

ARBITRO: Ueli di Collegno.

NOTE: terreno di gioco pesante, spettatori circa 300. Ammoniti: Di Prisco e Abdal.

VILLACIDRO. Pareggio grigio tra Villacidrese e Merate: finisce 0-0 una partita brutta, con pochissime emozioni e con occasioni da rete praticamente assenti da ambo le parti. Forse ha prevalso, su entrambi i fronti, la paura di perdere.

Alla fine dei novanta minuti, l'unica cosa positiva per Villacidrese e Merate, resta il punticino guadagnato in classifica, un piccolo passo verso il traguardo della salvezza, obiettivo fondamentale per entrambe le formazioni.

Virgilio Perra, sistema la difesa a quattro davanti al portiere Santoro con Ballello e Pinna al centro e Sanna con Coghe ad agire sulle corsie, rispettivamente a sinistra e a destra; centrocampista con Di Prisco in mezzo, Sogus e Legnante sui corridoi, mentre Fusco, unica vera punta è supportato a sinistra da Cappai e a destra da

Una sola palla-gol nel primo tempo sui piedi di Fusco che ha calciato fuori

Marci. Il Merate, unica formazione del girone, insieme all'Atletico a non avere mai vinto fuori casa, si sistema con quattro difensori, quattro centrocampisti, due attaccanti, Di Bari e Filadelfia, gli unici in grado di mettere un po' di pepe in una partita fin troppo rallentata. Fra gli assenti illustri, Gavioli, in non perfette condizioni fisiche, che si accomoda in panchina insieme a Mancosu, limitato da una tendinite che non gli darà tregua e che costringe Perra ad utilizzarlo con il contagocce.

La cronaca. Dopo dieci mi-

nuti affondo del Merate: Di Bari lascia sul posto un difensore della Villacidrese, va al tiro in corsa da posizione centrale, Santoro ribatte d'istinto la conclusione ravvicinata. Al 24' Lentini di testa insacca sugli sviluppi di un angolo con l'arbitro però che aveva già fermato il gioco pochi istanti prima ravviando una irregolarità degli attaccanti della formazione lombarda.

Al 28' Fusco, messo in moto da una leggerezza difensiva del Merate, non si avvede probabilmente della posizione felice in cui viene a trovarsi e tradito anche dal terreno di gioco non in perfette condizioni, sbaglia malamente la conclusione, calciando malamente la palla che finisce fuori. Per la Villacidrese, questa, di fatto, rimarrà la palla gol più importante di tutto l'incontro. Il Merate si adegua e non combina molto di più: in chiusura di frazione, però, Filadelfia interviene in spaccata sul secondo palo, andando a raccogliere un invito di Guzzetti su calcio piazzato: palla sul fondo con qualche di brivido per Santoro. Ad inizio ripresa qualche chance anche per Mancosu che entra al posto di Marci: la sostituzione però non sortisce gli effetti sperati per Perra perché la Villacidrese non pungerà per tutta la seconda frazione.

Le due occasioni migliori



nella seconda parte della gara portano il marchio del Merate: al 18' ci prova Mora con un tiro dalla distanza che si abbassa all'improvviso e che crea qualche apprensione a Santoro. Il bis, due minuti dopo: bella combinazione Filadelfia-Di Bari, tiro di prima intenzione bloccato dai guanti di Santoro che respedisce indietro la sfera. Per fortuna non succede niente, il risultato non cambia e la Villacidrese deve accontentarsi di un punto che muove un pochino la classifica e lascia aperte le speranze di salvezza.

Gianluca Atzeni

La difesa della Villacidrese respinge un tentativo d'attacco da parte del Merate

LE INTERVISTE

Perra è scontento: «Siamo andati male»

VILLACIDRO. Il tecnico della Villacidrese, Virgilio Perra, a fine gara non è contento della prestazione della sua squadra, ma accetta comunque con serenità il verdetto del campo e il punto che, se non altro, muove la classifica e consente di fare un altro piccolo passo avanti verso il traguardo della salvezza. La sua è una analisi obiettiva e si basa sul fatto che la squadra, comunque, si è espressa al di sotto delle proprie potenzialità. Colpa anche delle troppe assenze importanti.

«Siamo andati male — attacca il tecnico cagliaritano —. Abbiamo sbagliato totalmente l'approccio alla gara, sia dal punto di vista fisico che caratteriale. Contro una buona squadra come il Merate, sistemata bene e che ha pressato molto alto, siamo andati in difficoltà, soffrendo in modo particolare nella prima frazione. Il terreno di gioco poi, indubbiamente, non ci ha agevolato, per quelle che sono le nostre caratteristiche di squadra leggera e veloce: in certi punti il terreno pesante ha aiutato più loro, una squadra forte fisicamente con giocatori dotati sul piano della corsa. In attacco ci siamo mossi male, anche quando ho inserito Mancosu: sapevo che il giocatore non è al meglio e quindi non poteva incidere più di tanto. Siamo andati un pizzico meglio nel secondo tempo, quando ho provato a cambiare qualcosa, portando Sanna in mezzo al campo per sfruttare le sue capacità sul piano dinamico. Dobbiamo migliorare, sperando che in settimana si possa recuperare qualche giocatore alle prese con acciacchi vari, come Gavioli, e sapendo che la prossima sarà una gara di vitale importanza, quella contro il Seregno. Dobbiamo sfruttare il doppio turno casalingo anche se non sarà facile battere una squadra che dopo la vittoria contro l'Arzachena non è più ultima in classifica e che crede quindi ancor di più nella salvezza». (g.l.a.)

IL PUNTO

SASSARI. Ancora una domenica con pochi sorrisi per la Sardegna di serie D, con il Tempio che perde la prima posizione e l'Atletico che sprofonda all'ultimo posto. L'unica vittoria isolana è maturata nell'anticipo, con il Calangianus passato in casa sul Turate. Per il resto, amari pareggi e brucianti sconfitte. Il Tempio ha trovato l'ennesima parità sul campo della Solbiatese, dando via libera in vetta all'Uso Calcio che non ha avuto problemi a sbarazzarsi dell'Atletico, mai in partita. La caduta del terzo scomodo comasco nella trasferta di Palazzolo ha scongiurato il rischio d'aggancio sul secondo gradino della classifica per i galluresi che non sanno più vincere, anche se allungano a 18 l'elenco dei risultati utili. Turno incolore anche per l'Alghero, altra squadra "allergica" al successo che neppure il cambio d'allenatore è riuscito a guarire: solo uno 0-0 casalingo per i catalani contro l'Olginatese. Stesso deludente risultato per la Villacidrese nella sfida col concorrente diretto Merate. Ancora peggio è andata all'Arzachena, battuta dal fanalino di coda Seregno, ma il quinto posto è salvo per la batosta rimediata dalla Colognese sul terreno del Fanfulla. (sa.u.)

I giallorossi hanno avuto le occasioni per sbloccare il risultato: una conclusione di Dossou bloccata dalla pozzanghera



L'Alghero non supera il bunker dell'Olginatese

Il cambio di allenatore e il campo neutro non portano la tanto attesa vittoria

ALGHERO

0

OLGINATESE

0

ALGHERO: Lorello, Lestani, Spinazzi, Carbonaro (63' Mereu), Tignonsini, Gattari, Wekoum (63' Gadeddu), Leoni, Dossou, Falco (80' Rassu), Zitolo. Allenatore: Toma.

OLGINATESE: Passoni, Grendele, Di Nardo, Agostinelli (32' pt Ra-daelli), Malgrati, Colombo (73' Gerosa), Savarese, Passerini, Mazzini, Comi, Cavalli. Allenatore: Dell'Orto.

ARBITRO: Croce di Chivasso.

NOTE: spettatori presenti sugli spalti poco più di 200, quasi tutti algheresi. Terreno pesante a causa della pioggia caduta anche nel corso della mattinata; ammonito Passerini. Recuperi 2 + 5, angoli 4-2 per l'Alghero.

TEMPIO. Nemmeno il cambio dell'allenatore, che solitamente porta bene, ha permesso all'Alghero di ritornare alla vittoria che insegue invano dal derby di Arzachena. Anche il cambio di campo, una decisione obbligata perché il «Mariotti» è finito nell'elenco degli stadi dichiarati non idonei, ha portato bene. E dire che contro l'Olginatese i catalani ce l'hanno messa tutta, ma non sono riusciti a sbloccare lo 0-0 iniziale. Le occasioni non sono state numerose, soprattutto per le disastrose condizioni del terreno di gioco, a causa della pioggia battente caduta per tutta la notte, che non hanno certamente favorito il compito della squadra che doveva attaccare. L'occasione più ghiotta è capitata a Dossou, che solo davanti al portiere, al 32' del primo tempo, ha tirato a botta sicura ma la palla è stata fermata da una pozzanghera e Passoni ha potuto rimediare.

L'Olginatese si è confermato un avversario ostico. Disposta bene da Dell'Orto, la formazione lombarda è riuscita a tamponare le offensive di Falco e compagni. Il terreno al limite della praticabilità ha frenato il gioco veloce di Dossou e Falco, che si sono trovati in difficoltà. Non era infatti facile trovare il passo giusto e il tempo per la battuta a rete. Nell'ultimo quarto d'ora Antonio Toma, che aveva rimpiazzato martedì scorso Carmine Nunziata in panchina, ha mandato in campo anche Rassu, che a parte

una insidiosa punizione e un paio di cross poco fortunati, non ha trovato modo di portare un contributo decisivo alla squadra.

Toccherà al nuovo tecnico, che ritiene di avere a disposizione un buon organico e si è messo subito al lavoro, dare l'indispensabile scossone alla squadra e all'ambiente. Gli 8 punti che separano ora i giallorossi dalla vetta, in dodici partite possono essere ancora recuperati. La prima occasione al 3' è dell'Olginatese: Comi spalle alla porta apre lateralmente per Savarese il cui tiro è neutralizzato in due tempo da Lorello. Il controllo della palla è difficile e per l'Alghero le azioni d'attacco si spengono spesso nel fango. Al 25' una fucilata da venti metri di Savarese è respinta in tuffo da Lorello, la palla arriva a Mazzini che però manca il colpo di testa decisivo. Sulla risposta catalana Dossou tenta la rovesciata in area ma la sfera al 28' termina al lato. Clamoroso al 32': lo stesso Dossou è smarcato in area con la porta spalancata davanti a sé ma la palla colpita dall'attaccante anega in una pozzanghera e Passoni può rimediare in tempo. Al 44' su centro di Wekoum, salta di testa Dossou ma il portiere è piazzato. Doppio tiro dei lombardi al 45' ma il primo di Comi è respinto sulla linea da Tignonsini e la ribattuta di Savarese si spegne sull'esterno della rete. All'8' dopo il riposo ci prova Leoni che riprende al vo-



Rassu lotta in mezzo al fango e cerca di superare gli avversari; in alto Dossou cade a terra dopo un contrasto con un difensore

lo una corta respinta della difesa ma Passoni c'è. Al 25' incuriosito di Mazzini in uscita Lorello scivola e lascia la porta sguarnita ma il tiro dell'attaccante è messo in angolo da Carbonaro appostato sul palo. All'82' Lorello anticipa in tuffo Comi lanciato in contropiede. Occasione per l'Alghero all'85'

ma la palla, colpita male da Gadeddu, appostato a pochi metri dalla porta, termina tra le braccia del sorpreso Passoni. Al 95' gran tiro di Dossou, ma la palla esce di poco sul fondo dopo aver sfiorato un paio di difensori. Per la vittoria, purtroppo, c'è ancora da attendere.

Giuseppe Cancedda

Antonio Toma il nuovo tecnico dell'Alghero



LE INTERVISTE

Antonio Toma: «Ci abbiamo provato in tutti i modi, è mancata la fortuna»

TEMPIO. I venticinque giocatori scesi in campo hanno raggiunto gli spogliatoi infangati e desiderosi di trovare conforto sotto una doccia calda. Ad attendere i cronisti, il nuovo tecnico Antonio Toma: il suo volto non esprime certo la soddisfazione, soprattutto per il risultato. «Siamo stati bravi a crederci sino al termine — esordisce — ma le condizioni del campo ci hanno penalizzato».

«Non si è potuto fare di più. L'occasione avuta da Dossou è stata neutralizzata da una pozza d'acqua. Per sbloccare il risultato occorreva un pizzico di fortuna, che a noi è mancata».

— Come sta la squadra?

«Demotivata. Gli ultimi risultati hanno inciso sul morale dei giocatori ma posso dire che al termine del campionato mancano ancora dodici gare

che per noi saranno altrettante finali. Il gruppo è valido, riprenderò quota. Gli otto punti di ritardo che ci separano dalla vetta possono essere recuperati tanto più che ci attendono solo cinque trasferte».

— Peccato che il «Mariotti» sia stato dichiarato inagibile.

«È una tegola che non ci voleva proprio. Nel corso della set-

timana avevamo lavorato bene e se il terreno fosse stato in condizioni migliori avremmo vinto. Il campo allentato, infatti, favorisce il più delle volte la squadra che deve difendersi».

— La formazione catalana era la migliore possibile?

«Ci mancavano Sani e Lambertini, che dovrebbe essere pronto per domenica mentre il primo sarà disponibile più avanti».

Dei giocatori giallorossi il primo ad uscire è Nunzio Falco, che era stato sostituito all'80'. «Il risultato — afferma — lo hanno determinato le condizioni del campo. Era impossibi-

le giocarci».

«È stata la tipica partita — aggiunge George Dossou — in cui chi fa gol vince. Io ho avuto l'occasione giusta per sbloccare il risultato ma per colmo di sfortuna una pozzanghera ha fermato il mio tiro. Peccato».

Davanti all'allenatore Giuliano Dell'Orto, ritrova la calma fumando il suo sigaro. «È stata — risponde — una battaglia combattuta fino all'ultimo e ricca di capovolgimenti di fronte. Entrambe le squadre hanno cercato di superarsi a vicenda e qualche buona occasione sono riuscite a crearla».

G.C.

LE PAGELLE

Tignonsini sempre presente Zitolo l'ispiratore del gioco

Lorello: 6,5. Nelle poche occasioni in cui è stato impegnato se l'è cavata bene. È uno dei pochi che non ha risentito delle sfavorevoli condizioni ambientali.

Lestani: 6,5. Cavallo ha giocato in posizione arretrata e il difensore non ha avuto problemi a controllarlo.

Spinazzi: 6. Se l'è dovuta vedere con un Savarese che gli ha creato qualche problema, ma solo nella prima mezz'ora.

Carbonaro: 6. Il terreno era poco adatto per i «pesi leggeri», ma si è saputo disimpegnare bene finché un infortunio al 63' non ha costretto l'allenatore a sostituirlo.

Mereu: 6. Subentrato a Carbonaro ha lottato fino all'ultimo.

Tignonsini: 6,5. Grazie anche al suo fisico è stato il pilastro della difesa catalana, brillando sulle palle alte.

Gattari: 6. Una buona intesa con Tignonsini e un contributo positivo nel rendimento della retroguardia.

Wekoum: 6. Si è dato da fare sulla fascia destra mettendo al centro qualche pallone invitante per la testa di Dossou e Falco.

Gadeddu: 6. Per l'impegno. Peccato per l'occasione avuta nel finale a pochi passi dalla porta che non ha saputo



to sfruttare al meglio.

Leoni: 6. Ha giocato sulla linea di centro campo facendosi valere però più in fase di contenimento.

Dossou: 6,5. Alla fine era completamente ricoperto di fango a dimostrazione del fatto che ha lottato con grande impegno anche se con scarsa fortuna.

Falco: 6. Non è mancato il suo impegno, ma le condizioni del terreno di gioco hanno favorito i difensori. Sta entrando in condizione.

Zitolo: 6,5. Ha toccato un buon numero di palloni cercando di giocarli al meglio anche se non sempre c'è riuscito.

Rassu: s. v. Subentrato nel finale a Falco ha giocato solo un quarto d'ora. Poco per un giudizio nonostante l'impegno. (g. ca.)

VILLACIDRESE-MERATE 0-0

I gialloblù di mister Bolis non si fermano più: arriva il quarto risultato utile consecutivo

— VILLACIDRO (Cagliari) —

IL MERATE torna da Villacidro con un pareggio. Sale a quattro la serie positiva dei comaschi, che si stanno tirando fuori dalla zona play-out. Risultato ottenuto sul campo di una diretta concorrente, che tra le mura di casa ha sempre dato filo da torcere a tutti. Poche azioni sul terreno viscido del "Comunale": primo brivido al

24' con Lentini, a cui l'arbitro annulla un gol. Perra ridisegna l'assetto difensivo, inserendo Mancosu e Iannini in avanti. Poi la Villacidrese recrimina per un contatto tra Coghe e Abd Alla in area, ma le ultime occasioni sono del Merate.

VILLACIDRESE-MERATE 0-0

VILLACIDRESE: Santoro 6.5; Coghe 5, Sanna 5,

Legnante 6, Balleello 6; Pinna 6, Marci 5 (1' st Mancosu 5.5), Sogus 5; Fusco 6, Di Prisco 6.5; Cappai 5 (15' st Iannini 5). All.: Perra 5.5. MERATE: Biffi 6; Gentile 6, Buzzi 6, Mora 6, Marrazzi 6; Lentini 6, Filadelfia 6 (22' st Rustico sv), Sala 6, Di Bari 6.5 (23' st Castellazzi 5); Guazzetti 5, Abd Alla 5. All.: Bolis 6. ARBITRO: Gueli 6. Christian Vallo

TRAVOLTO L'ATLETICO 4-0

L'Uso guarda tutti dall'alto grazie alla tripletta di Torri

Il bomber porta i bergamaschi soli in vetta

di VALERIO ALESSANDRI

— CARAVAGGIO (Bergamo) —

L'USO CALCIO sfrutta in pieno il turno favorevole, stende con un poker l'abbordabile formazione sarda dell'Atletico Cagliari, e rimane solo in vetta alla classifica in virtù anche del pareggio del Tempio ad Olginate. Nessuno scherzo di Carnevale quindi ma pronostico ampiamente rispettato, pur con l'assenza del bomber

Tagliente, che non si è sentita, visto che nella circostanza si è scatenato Torri autore di una tripletta d'autore. Per la verità l'avvio di gara, diretta dal figlio

L'ARBITRO
La gara è stata ben diretta dal figlio d'arte Trentalange

d'arte Trentalange, non era stato brillantissimo, perché sia al 1' con Dugo, sia al 5' con Falciani la formazione sarda si era fatta insidiosa, trovando però in Conti un portiere subito in partita.

LA SQUADRA DI CASA ha però più frecce nel proprio arco e al primo affondo della gara fa centro. Al 7' Mignani era abile e lesto a raccogliere un rimpallo vicino all'area e a far partire un sinistro a pallonetto che superava l'estremo di-

fensore ospite. Partita messa quindi subito sui giusti binari, tanto che al 20' Torri sfiorava il raddoppio con un colpo di testa, ma sulla linea, Da Cruz, riusciva a sventare la minaccia. La gara è controllata agevolmente dai bergamaschi. Al 31' numero di Torri,

controllo di petto e girata al volo di sinistro, in area e palla nel sacco. Gran gol quello del 2-0. Ormai la partita è incanalata tanto che verso la fine del primo tempo ancora Torri, mancava la possibilità di mettere a segno la terza rete. Nella ripresa avvio vivacissimo

dell'Atletico Cagliari nei primi minuti, con Coderdu, che al 5' e all'8' si crea un paio di situazioni interessanti. Al 12' i cinici bergamaschi colpiscono di nuovo: lancio di Panzeri per Torri che si incunea centralmente e poi conclude in rete. Gara di fatto chiusa,

anche se pochi minuti dopo, la squadra ospite aveva anche l'occasione di rimetterla in gioco, ma Fratello si faceva parare un penalty, da Conti, concesso per un fallo di mano in area di Locatelli. Non sbaglia la squadra di casa al 24' invece quando ancora Torri, si libera bene e infila per la quarta volta il portiere. Ultimo brivido al 38' una conclusione di Angheddu si stampa all'incrocio dei pali. Calcio-Caravaggio vincente e solitario in vetta.

SARDI KO
Fratello si fa parare un rigore da Conti

USO CALCIO-ATLETICO CALCIO 4-0 (2-0) RETI: 7' pt Mignani, 31' pt, 12' e 24' st Torri.

USO CALCIO: Conti 7, Chiodini 6, Forlani 6, Rubinacci 7, Locatelli 6 (11' st Anessa 5), Galimberti 6.5 (16' st Manzoni 6), Panzeri 6.5, Germani 6.5, Torri 8, Mignani 7, Manzini 7 (26' st Sonzogni sv). All.: Chierico 7. ATLETICO CALCIO: Bertelli 6, Lilliu 5.5, Lantieri 6, Falciani 5.5, Da Cruz 6, Daleno 6, Pasqualini 5.5 (37' pt Angheddu 6), Farci 6 (26' st Boi 6.5), Cordeddu 6.5, Fratello 5, Dugo 6.5. All.: Sorrentino 5.5. ARBITRO: Trentalange 7.



La determinazione di Gianpaolo Chierico, allenatore dell'Uso Calcio Caravaggio (CdG)

PRIMA VITTORIA IN CASA: 2-0 ALL'ARZACHENA

Sul "Ferruccio" ritorna il Seregno

— SEREGNO (Milano) —

L'UNDICESIMO tentativo è quello buono. Il Seregno sfata finalmente il tabù del Ferruccio e infila contro l'Arzachena la prima vittoria interna in campionato. Le distanze dalla terz'ultima restano quelle che erano alla vigilia, in virtù del successo del Palazzolo sul Como. Unica soddisfazione per gli azzurri è quella di lasciare il fanalino di coda Atletico Calcio a 15 punti, uno in meno del Seregno. Vittoria meritata per i padroni di casa, che legittimano il risultato con un primo tempo di pregevole fattura, condito dalle segnate del difensore centrale Folcia e dell'attaccante Moretti in tap-in ravvicinato. Complici le squalifiche di Bertani e Capuano e le assenze degli infortunati Veneruz e Ricciardi, Cesana dà fiducia ai giovanissimi

Mosca e Rugiero, ed è proprio l'esterno destro del '88 dopo 40" a far tremare i legni della porta difesa da Senatore. Al 3' Iaconis sfiora l'autorete deviando maldestramente un cross dalla fascia. Poi c'è tanto Seregno. Al 12' un lezioso D'Alessandro addomestica un pallone al limite dell'area, pal-

la fuori a Mosca che con un gran destro obbliga Senatore ad un bel intervento in tuffo. Sul corner l'incornata vincente di Folcia che sventa su tutti. Al 18' la reazione dell'Arzachena con un bel colpo di testa di Atzori deviato da Nicoletti, prima del definitivo 2-0. Bella punizione dalla tre-quarti di Mosca, Andrea Ceriani colpisce il palo, ma sulla ribattuta Moretti ribadisce in gol. Nella ripresa l'Arzachena parte con più decisione, ma la difesa del Seregno fa buona guardia.

CLASSIFICA
Gli azzurri lasciano l'ultima posizione con le marcature di Folcia e Moretti

SEREGNO-ARZACHENA 2-0 (2-0) RETI: 13' pt Folcia, 33' pt Moretti.

SEREGNO: Nicoletti 6, Folcia 6, Iaconis 6, Brognoli 6.5, Lambrughini 5.5, Ceriani C. 6 (23' st Mariani sv), Rugiero 6, Ceriani A. 6, Moretti 6, Mosca 6, D'Alessandro 6 (48' st Brambilla sv). All.: Cesana 6. ARZACHENA: Senatore 5.5, Boldarin 6, Milia 5.5, Atzori 5.5 (24' st Mannoni sv), Valotti 5.5, Derudas 6, Malu 6, Erriu 6, Santosusso 5 (1' st Majorana 6), Sposito 5.5, Orune 6. All.: Alvardi 5.5.

ARBITRO: Zeoli 5.5.

Roberto Sanvito



BERSAGLIO CENTRATO
Simone Moretti, attaccante del Seregno, a contrasto con un avversario (Brianza)



CUORE ROSA

La formazione di casa ha la determinazione della sua presidentessa Elisabetta Piantoni

FERMI AL PALO

Bresciani vicini al raddoppio con Zucchinali che manda il pallone sulla traversa su cross di Bernardi

TUFFI DA TRE PUNTI

Il portiere Merelli è stato uno dei migliori in campo negando più volte il pari alla squadra di Parolini

SUCCESSO DEL PALAZZOLO 1-0

Belussi fulmina il Como

Il difensore decide la gara tra alta e bassa classifica

di GIUSEPPE MORANDI

— PALAZZOLO SULL'OGLIO (Brescia) —

L COMO SCIVOLA sull'Oglio: la squadra di mister Parolini perde a Palazzolo di fronte ad una formazione sempre concentrata che mai si è lasciata impressionare dalla forza degli avversari. Quando i difensori locali hanno accusato qualche amnesia, c'è sempre stato un ottimo Merelli a sventare la minaccia degli ospiti. Il Como, che ha anche giocato gli ultimi minuti in inferiorità numerica per l'espulsione di Alberto Bernardi per proteste, è sembrato troppo macchinoso nell'azione offensiva, con il solo Shala a fare da punto di riferimento centrale, controllato dal roccioso assetto difensivo architettato da Zambelli. Una volta passato in vantaggio, il Palazzolo ha avuto modo di insistere ancor di più nella chiusura del-

la propria trequarti e la manovra del Como si è spesso scontrata con una barriera protettiva insuperabile. Il gol arriva al 26' del primo tempo e porta la firma di Belussi (nella foto, Cusa) che con un tiro che trova fuori dei pali Cardamone. Il portiere del Como non ha il tempo di recuperare la posizione e quando arriva a portata di palla questa è ormai in fondo

TEGOLA FINALE

Gli ospiti restano in dieci nella ripresa per l'espulsione di Alberto Bernardi

alla rete. La reazione degli ospiti c'è: molte le occasioni per pareggiare. Soprattutto nella ripresa, quando Merelli si rende protagonista di almeno due interventi decisivi: spettacolare il colpo di respinta di salvare sulla linea il colpo di testa di Gruttaduria (17'). Al 25' Alberto Bernardi calcia a lato a tu per tu col portiere. Al 45' il Palazzolo può raddoppiare: con il Como che da diversi minuti - e con l'uomo in meno - è alla disperata ricerca della rete del pareg-

gio, agli uomini di Zambelli si aprono grandi spazi per giocare in contropiede. In una di queste occasioni, Zucchinali riesce ad aggirare l'assetto difensivo del Como e, su cross di Paolo Bernardi, si coordina per un bel colpo di testa: palla sulla traversa. È l'ultima azione di una bella partita giocata bene dal Palazzolo, che ha conquistato l'importante vittoria contro una squadra sulla carta certamente più attrezzata.

PALAZZOLO-COMO 1-0 (1-0) RETE: 26' pt Belussi. **PALAZZOLO:** Merelli 7.5, Belussi 7.5, Brembilla 6.5, Lancini 7, Tonotti 7, Zucchinali 6.5, Gambuto 6 (27' st Mauti sv), Buonalumi 6, Bosi 7 (42' st Bardini sv), Fulcini 7, P. Bernardi 7 (20' st Lepouris 5). **All.:** Zambelli 6.5. **COMO:** Cardamone 5.5, Gruttaduria 6.5, Schepis 6, Sgrò 6, Placida 6, Guidetti 6 (27' st Gavazzi sv), Castelnuovo 6, Greco 6.5, A. Bernardi 5, Maiolo 6 (1' st Damiano 6), Shala 6 (17' st Battaglino 6). **All.:** Parolini 6. **ARBITRO:** Cisari 6.

BOTTA E RISPOSTA 1-1

Solbiatese, peccato Il Tempio in nove resiste all'assedio

— SOLBIATE ARNO (Varese) —

PARTITA BELLA, vivace, ricca di spunti interessanti, mai noiosa e fin troppo agonistica nei minuti finali nei quali il Tempio ha subito le espulsioni di Rais al 30' e Sentinelli al 45'. Una Solbiatese davvero in ottime condizioni, ispirata da un superlativo Appella, un gigante a dispetto del suo metro e settanta scarso, che ha avuto il grosso merito di impattare lo splendido gol realizzato da De Martis direttamente da calcio piazzato. L'1-1 nel primo tempo è firmato al 17' da capitano Marsich che inzucca all'incrocio un assist di Marzio. Poi sale in cattedra il portiere ospite Zani che ricaccia in angolo un velenoso tiro dalla bandierina del capitano nerazzurro e poi sempre su tiro dalla bandierina respinge alla grande un colpo di testa ravvicinato di Saladino. Nella ripresa subito un gol letteralmente "mangiato" da Pasinelli, una punizione di Marsich che sfiora il vantaggio ed un gran sinistro sempre del capitano che Zani neutralizza in angolo. Finale col brivido per il Tempio ridotto in nove ma il risultato non cambia più.

SOLBIATESE-TEMPIO 1-1 (1-1) RETI: 38' pt De Martis, 42' pt Marsich. **SOLBIATESE** Pavesi 6, Marzio 6, Saladino 6.5, Di Gioia 6, Roncato 6, Rota 6.5, Appella 7.5, Di Jorio 6.5 (47' st Musolino sv), Andriulo 6.5 (38' st Ingrubelli sv), Marsich 7, Pasinelli 6 (32' st Collu sv). **All.:** Bacchin 6.5. **TEMPIO:** Zani 7, Idda 6.5, Sentinelli 6, Cabeccia 6, Avallone 6, De Martis 6.5, Rais 6, Molino 6 (26' st Caboni sv), Cau 6.5, Farrugia 5.5 (47' st Piras sv), Del Grande 5.5 (1' st Mattiello 6). **All.:** Corda 6. **ARBITRO:** Perisan 6.5. Gabriele Voltolin

BATTUTA LA COLOGNESE 2-1 QUINTA VITTORIA DI FILA PER I LODIGIANI

Maspero-Ciceri lanciano il Fanfulla

— LODI —

CINQUE PARTITE, cinque vittorie: è lo splendido ruolino di marcia del girone di ritorno del Fanfulla, che risale in classifica rimediando ad una prima parte di stagione alquanto altalenante. Ieri a farne le spese è stata la Colognese, rivelazione del campionato, che ha confermato di essere una buona squadra ed ha contribuito a rendere la partita piacevole. Prima occasione da gol al quarto d'ora: bella azione di Guarnieri, che tira dal limite, ma ribattuta del portiere avversario si trova sorpreso e impreparato Zenga (il giovane attaccante figlio di Walter, ex portiere di Inter e Nazionale, era al suo debutto in bianconero, sostituendo lo squalificato capitano-goleador Silvio Dellagiovanna). Lo stesso

Zenga appoggia il pallone vincente per l'eurogol di Maspero che calcia al volo da un metro fuori area e manda la palla ad insaccarsi all'incrocio. Pregevole, 2' dopo, anche lo spunto di Salandra, che sorprende la difesa lodigiana e appoggia al centro per Valentini che non sbaglia il tocco decisivo. Anche nella ripresa si susseguono le azioni: sulla prima va in rete Ciceri, servito da Guarnieri.

Russo su Valentini), che tira alto.

FANFULLA-COLOGNESE 2-1 (1-1) RETI: 36' pt Maspero, 38' pt Valentini, 2' st Ciceri. **FANFULLA:** Rosano 6.5, Ferrari 6.5 (33' st Casapulla sv), Oggioni 7, Bertolini 6.5, Nicollussi 7, Russo 7, Ciceri 7.5, Maspero 7 (41' st Fettolini sv) Zenga 6.5, Guarnieri 8, Cangelosi 6.5. **All.:** Gandini 7.5. **COLOGNESE:** Locatelli 7, Valtulini 6 (39' st Fruggiero sv), Terzi 6.5, Gusmini 6, Romualdi 6 (25' st Menalli sv), Buelli 6 (14' st Pastorini 6), Nichesola 6, Valentini 7, Salandra 7, Luzzana 6.5. **All.:** Vecchi 6. **ARBITRO:** Pagan 6.5.

DISCHETTO NERO
Due rigori sbagliati nel secondo tempo Salandra manda alto la palla del pareggio

QUINDI I DUE RIGORI sbagliati: da Maspero (fallo di mano di Terzi su cross da destra di Ferrarini), che se lo fa parare da Locatelli da una parte, e dall'altra Salandra (intervento irregolare di

ni 6 (39' st Fruggiero sv), Terzi 6.5, Gusmini 6, Romualdi 6 (25' st Menalli sv), Buelli 6 (14' st Pastorini 6), Nichesola 6, Valentini 7, Salandra 7, Luzzana 6.5. **All.:** Vecchi 6. **ARBITRO:** Pagan 6.5. Gaetano Ecobi

IL CAPITANO

Riccardo Maspero ieri ha segnato un eurogoal e ha sbagliato un rigore (Borella)





MOMENTO CLOU
Giorgio Pesenti, 31 anni, scocca il tiro vincente e regala alla Tritium la vittoria di misura contro il Renate (Newpress)

È tornato Pesenti, l'uomo del gol La Tritium conquista il derby

Renate battuto con un guizzo del bomber a inizio ripresa

di GIAN PAOLO LOCATELLI

— TREZZO D'ADDA (Milano) —

UNA TRITIUM non bellissima, ma molto concreta ottiene il successo nel derby tutto brianzolo con il Renate. Decide un gol di Giorgio Pesenti, al rientro in campo, ma il Renate non ha nulla da recriminare, perché dimostra di essere una formazione di ottimo livello, nonostante le pesanti assenze. La gara si apre con una percussione dei padroni di casa, che al 2' trovano subito un angolo. Poi due punizioni, calciate da Matarrese, s'infrangono sulla barriera. È una buona Tritium quella che si vede nelle prime fasi, anche se a centrocampo si so-

ffre un po' a causa delle difficoltà di Vezzoli a trovare la giusta posizione e per gli inserimenti degli avversari, molto mobili e bravi a creare superiorità numerica. Unico neo la prestazione sottotono di Boyokino. Si arriva così alla mezz'ora senza grossi sussulti. Al 38' Pesenti smarca Convertino in area: peccato che il numero sette trezzese inciampi da solo al momento della conclusione.

NELLA RIPRESA partenza arrembante per il Renate, ma è la Tritium a passare: Poli recupera

un pallone, vede libero Pesenti in area, lo serve e questi fa partire un micidiale diagonale che finisce nell'angolo opposto. A questo punto i biancazzurri premono per il raddoppio, ma il Renate non si disunisce e attende fino al 21', quando Raneri effettua una magistrale girata di testa a cercare l'angolo opposto, ma Scotti ci mette la manona. Il numero uno trezzese si ripete qualche minuto dopo sulla conclusione di Bresciani, deviando in volo e infine ancora su Raneri al 34', mettendo in corner il rasoiera dell'ex. Dopo la sfuriata la

Tritium controlla e porta a casa tre importantissimi punti.

TRITIUM-RENATE 1-0 (0-0). RETE: 8' st Pesenti.

TRITIUM: Scotti 7.5; Poli 6.5; Mora 7; Vismara 6; Facchinetti 6.5; Dall'Igna 6; Convertino 5.5 (43' st Spedicato sv); Vezzoli 5.5; Pesenti 6.5 (46' st Tentardini sv); Cortinovi 6; Matarrese 6 (29' st Facciotto 6). All.: Magrin 7. **RENATE:** Tusino 6; Fossati 6; Ancora 6.5; Palumbieri 6; Manzo 6.5 (25' st Bresciani 6.5); Frigerio 5.5; Curioni 6; Borghi 6; Raneri 6.5; Crippa 5.5 (10' st Bisceglia 6); Boyokino 5 (38' st Pozzoli sv). All.: Barbieri 6.5. **ARBITRO:** sig.ra Spinelli 6.5.

INSUPERABILE
Gli ospiti giocano una buona partita ma non riescono a trafiggere Scotti

PAREGGIO CONTRO L'ALGHERO SUL NEUTRO DI TEMPIO LA PARTITA INIZIA IN RITARDO PER LA FORTE PIOGGIA

Il temporale bagna le polveri dell'Olginatese: è 0-0



Il giovane centrocampista Andrea Malgrati, 23 anni, capitano dell'Olginatese (Cardini)

L'OLGINATESE del presidente Flavio Redaelli torna dalla bella Sardegna (non troppo ieri, con forti temporali che hanno ritardato l'inizio della contesa) rimediando un pareggio contro l'Alghero sul neutro di Tempio. Risultato che ai bianconeri sta molto stretto. I padroni di casa presentano il nuovo tecnico Antonio Toma (ex Pisa) al posto dell'esonerato Nunziata. Al 22' del primo tempo lombardi

pericolosi già con Mazzini. Al 45' Comi impegna Lorello, Savarese è sfortunato sulla ribattuta. L'Alghero nei primi 45' proprio non si vede. Al 29' della ripresa bella triangolazione dei bianconeri con Mazzini-Cavalli-Savarese. Ma nemmeno stavolta l'attacco di mister Dell'Orto è fortunato. Finisce senza reti.

ALGHERO-OLGINATESE 0-0
ALGHERO: Lorello 6.5; Lestani

6, Spinazzi 6, Carbonaro 6 (15' st Mereu 6.5), Tignonsini 6; Gattari 6, Wekoum 6 (15' st Cadeddu 6); Leoni 7, Dossou 6; Falco 6.5 (30' st Rassu sv), Vitolo 6. All: Toma 6. **OLGINATESE:** Passoni 6; Grendele 6.5, Dinardo 6.5, Agostinelli 7 Malgrati 6.5; Colombo sv (30' pt Radaelli 7), Savarese 6.5, Passerini 6 (24' st Gerosa 6.5), Mazzini 7; Comi 7 (30' st Capoferri sv), Cavalli 7. All: Dell'Orto 6.5. **ARBITRO:** Croce 6.5.

Gianni Riva

L'ANTICIPO

Il Turate non rimonta Calangianus vince 2-1

— ARZACHENA (Sassari) —

SUL CAMPO neutro di Arzachena, sconfitta per il Turate contro il Calangianus. Tre punti persi nonostante nell'ultima parte della ripresa il Turate preme con forza alla ricerca del pari. Ma nel primo tempo è Marini, al 36', a sbloccare il risultato dopo un bel fraseggio con Chessa. Il raddoppio giunge in chiusura di frazione, quando Ciaffrei devia a rete la conclusione di Rusani. In pieno recupero il gol ospite di Anzano tiene in bilico il risultato. Nel secondo tempo l'assalto del Turate è continuo ma sempre più farraginoso. L'undici ospite nel finale forza i tempi, ma sbatte contro la retroguardia casalinga.

CALANGIANUS-TURATE 2-1 (2-1)

RETI: 36' pt Marini, 43' pt Ciaffrei, 46' pt Anzano.

CALANGIANUS: Secchi 6; Sala 6 (33' st Mura sv), Soggia 6.5, Bianchi 6, Ciaffrei 6.5; Polizzano 6, Zaina 6.5, Mamia 6.5, Chessa 6.5, Marini 6 (32' st Piredda sv), Rusani 6 (19' st Pischeda 6). All.: Addis 6.5. **TURATE:** Busicchio 6; Brizzolara 6 (19' st Marelli 6), Sponga 6, De Luca 6, Marcato 6; Melosi 6.5, Anzano 6.5, Arena 6, Sehic 6.5; Di Modugno 6.5 (38' st Ghionna sv), Carboni 6 (33' st Bonetti sv). All.: Zilio 5.5.

ARBITRO: Scremin 6. Gianni Pischeda

Rilancio Palazzolo: affondato il Como

Belussi firma l'impresa con un gran gol. La traversa nega il raddoppio a Zucchinalli

L'impresa della giornata in serie D è decisamente del Palazzolo, cui riesce di mettere sotto una «grande» della categoria come il Como.

Con un secolo di storia alle spalle, con una sfilza di campionati giocati tra i professionisti di serie C, B e A, la massima serie persa non più tardi di quattro anni fa nel 2003, la compagine lariana si è presentata al Comunale in riva all'Oglio con una formazione d'attacco per far sua l'intera posta e avvicinarsi al vertice. Ci credevano anche i 200 supportes lariani al seguito, ma non avevano fatto i conti con la «fame» di vittoria dei palazzolesi, evidentemente galvanizzati dal blasone dell'avversario.

E' stata una bella partita, di buon livello tecnico, avvincente e addirittura palpitante nelle battute finali, con il risultato sempre sul filo del rasoio, e vinta con merito dal Palazzolo, che torna al successo dopo cinque giornate di digiuno. Conscio della forza dell'avversario, il tecnico Zambelli ha cambiato il solito assetto tattico, varando un 5-3-2 che ha pienamente risposto alle attese. Davanti ad un Merelli davvero su di giri e autore di tre parate strappa applausi, i tre centrali Tolotti, Lancini e Brembilla hanno saputo ingabbiare il bomber ospite Alberto Bernardi, facendo muro anche agli assalti centrali di tutti gli altri, mentre Belussi e Gambuto hanno dato battaglia sulle fasce, intraprendenti in avanti e puntuali in chiusura.

A centrocampo, la corsa e l'abnegazione di Zucchinalli e Bonalumi e le geometrie lucide di Fulcini, hanno sopperito all'inferiorità numerica del reparto. Davanti Bosio ha dato spessore all'attacco creando un paio di grossi pericoli, supportato da Paolo Bernardi, frenato però un colpo alla testa in uno scontro aereo.

Perfetto il primo tempo palazzolese. Subito Morelli a volare e metter in angolo un'incornata di Bernardi al 5', mentre nell'altra area tocca a Bosio cercare il gran gol mandando sopra la traversa al volo. Quindi il primo serio intervento di Cardamone, che coi pugni respinge una delle tante punizioni di Fulcini. Fase di equilibrio rotta improvvisamente al 26', con Fulcini che apre a destra per Belussi: è lui a inventare un tiro-cross a palombella che scavalca il portiere e si insacca nell'angolo opposto.

Stordito, il Como vacilla, e solo l'esperienza di Sgrò (ex Atalanta, Samp, Carpendolo), ora difensore centrale, evita il raddoppio di Bosio su un retropassaggio. Fulcini prova ancora il destro su punizione al 31', Cardamone ci arriva e mette in angolo. Sulla palla dalla bandierina mezzo miracolo del portiere lariano su tocco ravvicinato di Gambuto.

Segni di risveglio lariano nel finale di frazione: due incursioni sulle fasce di Guidetti e Shala vengono vanificate dai centrali Lancini e Tolotti, mentre un sinistro di Bernardi a pelo d'erba si perde a lato.

Ripresa che si annuncia «calda» per il Palazzolo e tale si confermerà. Si assiste in effetti ad un forcing lariano lungo tutta la frazione, ma la gara di contenimento sarà intelligente. Arretrare sotto gli assalti, e appena possibile puntare alle ripartenze.

Merelli dice subito no ad un colpo di testa di Gruttaduria, poi vola su una punizione di Bernardi che sfiora la traversa. Quindi al 21' splendido scambio Bernardi-Gruttaduria, con il centravanti che cicca clamorosamente davanti al portiere.

Alla mezz'ora grande intervento di Merelli che salva il risultato su colpo di testa ancora di Gruttaduria. Poco dopo affonda il contropiede Bosio e dà una palla d'oro a Leopuris che sciupa. Una giocata casuale libera il sinistro di Bernardi, fuori misura. L'arbitro poco dopo lo caccia con rosso dritto gli avrà detto qualcosa?).

Si esaurisce lì la sfuriata avversaria, mentre il Palazzolo sfiora il 2-0 con un colpo di testa a incrociare di Zucchinalli che si stampa sulla traversa a portiere battuto. Sipario.

Bastiano Spinoso

Palazzolo1**Como0**

PALAZZOLO: Merelli 7, Belussi 7, Brembilla 6,5, Lancini 6,5, Tolotti 7, Zucchinalli 6,5, Gambuto 7 (28' st Mauri 6), Bonalumi 6,5, Bosio 6,5 (42' st Bardini sv), Fulcini 6,5, Paolo Bernardi 6 (20' st Lepouris 6). A disposizione: Barcella, Marsili, Rocca, Marcello Guidetti. All.: Zambelli.

COMO: Cardamone 6,5, Gruttaduria 7, Schepis 6, Sgrò 6, Placida 6, Guidetti 6,5 (28' st Gavazzi 6), Castelnuovo 6,5, Greco 6, Alberto Bernardi 6,5, Maiolo 6 (1' st Damiano 6), Shala 6 (16' st Battaglino 6). A disposizione: Sangiorgio, Ortelli, Franchetto, Rudi. All.: Parolini.

ARBITRO: Cisaria di Trento 6,5.

RETE: 26' Belussi.

NOTE: Fredda giornata di sole. Terreno in buone condizioni. 600 spettatori circa. Angoli 11 a 4 per il Como. Ammoniti: Greco, Placida, Castelnuovo, Gambuto, Bosio. Espulso al 37' st Alberto Bernardi del Como. Recupero: 2'+ 4'